



COMUNE DI DIANO MARINA
Provincia di Imperia

Documento Unico di Programmazione D.U.P.
2025 - 2027

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011



SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 6
3.1	CONTESTO	Pag. 7
3.1.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 7
3.1.1.1	Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale	Pag. 8
3.1.1.2	La situazione Socio economica	Pag. 18
3.1.1.3	Popolazione e Trend Storico	Pag. 20
3.1.1.4	Statistiche demografiche Diano Marina	Pag. 21
3.1.1.5	Territorio	Pag. 25
3.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 27
3.2.1	Evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune	Pag. 27
3.2.2	Situazione Patrimoniale	Pag. 31
3.2.3	Investimenti per opere e lavori in corso di realizzazione	Pag. 33
3.2.3.1	Piano Nazionale di ripresa e resilienza - PNRR	Pag. 34
3.2.3.1.1	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Pag. 35
3.2.3.1.2	Gli interventi finanziati	Pag. 36
3.2.4	Risorse Umane dell'Ente	Pag. 37
3.2.4.1	Macrostruttura dell'Ente	Pag. 47
3.2.5	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 49
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 50
3.3.1	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 50
3.3.1.1	Indirizzi in materia di spese di funzionamento e personale alle Societa' controllate	Pag. 52
3.4	LINEE PROGRAMMATICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 53
3.4.1	Linee Programmatiche di mandato ed Obiettivi Strategici	Pag. 53
3.4.2	ANALISI DEGLI OBIETTIVI PER MISSIONE	Pag. 58
3.4.2.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 59
3.4.2.2	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 62
3.4.2.3	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 64
3.4.2.4	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 66
3.4.2.5	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 67
3.4.2.6	Missione 07 - Turismo	Pag. 69
3.4.2.7	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 70
3.4.2.8	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 71
3.4.2.9	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 73
3.4.2.10	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 74
3.4.2.11	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 75
3.4.2.12	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 78
3.4.2.13	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 79
3.4.2.14	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 80
3.4.2.15	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 83
3.4.2.16	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 84
3.4.2.17	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 85
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 86
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 87
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 88
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 89
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1.00)	Pag. 90
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	Pag. 91
4.1.2.3	Entrate extratributarie (3.00)	Pag. 92

4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 93
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (4.00)	Pag. 94
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	Pag. 98
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	Pag. 99
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	Pag. 100
4.1.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli indebitamento	Pag. 101
4.2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 102
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 104

2 Premessa

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- i. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- ii. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e del contenimento della spesa.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000.

La Giunta Comunale con delibera n. 93 del 04/07/2023 ha approvato il DUP 2024-2026, presentato al Consiglio Comunale che lo ha approvato nella seduta del 25/07/2023 con deliberazione n. 53.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

(

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.1.1.1 Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si riportano in questo quadro le principali analisi internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

IL CICLO INTERNAZIONALE

Nei primi mesi dell'anno sono emersi segnali di miglioramento dell'economia mondiale, più diffusi nei servizi. Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; in Cina invece la domanda continua a risentire della crisi nel settore immobiliare. Dall'inizio del 2024 i prezzi del greggio hanno segnato un netto rialzo, mentre quelli del gas naturale sono diminuiti. La Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato i tassi di riferimento invariati; la Banca del Giappone ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007 e ha annunciato la fine della strategia di controllo della curva dei rendimenti.

Nel quarto trimestre il prodotto negli Stati Uniti è aumentato del 3,4 per cento (un dato superiore alle attese; tav. 1), sospinto dai consumi che nei primi mesi dell'anno si sono ancora espansi nella componente dei servizi. In Cina l'attività economica ha accelerato ma rimane frenata dalla crisi del settore immobiliare, per il quale sono state annunciate ulteriori misure di supporto. Nel Regno Unito il PIL si è contratto per il secondo trimestre consecutivo, per effetto della forte riduzione della domanda estera.

Tavola 1

VOCI	Crescita del PIL e scenari macroeconomici (variazioni percentuali, se non diversamente specificato)						
	Crescita			Previsioni		Revisioni (2)	
	2023	2023 3° trim. (1)	2023 4° trim. (1)	2024	2025	2024	2025
Mondo	3,2	-	-	3,2	3,2	0,1	0,0
Giappone	1,9	-3,2	0,4	0,9	1,0	0,0	0,2
Regno Unito	0,1	-0,5	-1,2	0,6	1,6	0,0	0,0
Stati Uniti	2,5	4,9	3,4	2,8	1,9	0,7	0,2
Brasile	2,9	2,0	2,1	2,2	2,1	0,5	0,2
Cina	5,2	4,9	5,2	4,6	4,1	0,0	0,0
India (3)	7,7	8,1	8,4	6,8	6,5	0,3	0,0
Russia	3,6	5,6	5,1	3,2	1,8	0,6	0,7

Fonte: per i dati sulla crescita dei singoli paesi, statistiche nazionali; per il PIL mondiale e le previsioni, FMI, *IMF World Economic Outlook*, aprile 2024.
(1) Dati trimestrali. Per Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per gli altri paesi, variazioni sul periodo corrispondente. - (2) Punti percentuali; revisioni rispetto a FMI, *IMF World Economic Outlook Update*, gennaio 2024. - (3) I dati effettivi e le previsioni si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2023 l'economia globale è cresciuta al 3,1 per cento, un ritmo leggermente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3%). Nonostante il superamento della fase critica della pandemia e l'attenuarsi degli effetti dello shock energetico, la dinamica è stata condizionata da una politica monetaria restrittiva, dall'incerto quadro geopolitico e da una contrazione del volume del commercio internazionale.

In tale contesto, l'economia italiana si è mostrata solida, con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,9 per cento, lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8%). Si è quindi confermata la tendenza del periodo post pandemico, in cui in Italia si sono ripetutamente registrati tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre dell'anno, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I più recenti segnali disponibili indicano un andamento simile in termini di espansione economica per la prima parte del 2024.

Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

La previsione tendenziale per il 2024 si attesta all'1,0 per cento.

La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale.

L'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario sarebbe nullo quello delle esportazioni nette.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023, una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni, dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe tuttavia leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente. Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione, con il mercato del lavoro che dovrebbe rimanere solido, caratterizzato da un tasso di disoccupazione che è previsto scendere ad una media del 7,1 nell'anno in corso. Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori: si confermano la capacità di ripresa della domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure non considerando a pieno i suoi effetti espansivi sul lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale.

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' indices*, PMI) delle imprese delineano un quadro eterogeneo nei mesi invernali: nella manifattura, pur migliorando a livello globale, restano inferiori alla soglia di espansione nell'area dell'euro e in Giappone; nei servizi sono invece emersi più diffusi segnali di crescita.

Il volume degli scambi commerciali è aumentato nell'ultimo trimestre del 2023, benché a ritmi contenuti. La prosecuzione degli attacchi alle navi mercantili nel Mar Rosso ha determinato la necessità di percorrere rotte più lunghe che circumnavigano l'Africa: ne è conseguito un incremento pronunciato dei costi di trasporto, che si è tuttavia in parte riassorbito dall'inizio dell'anno, con il riassetto dell'offerta nei servizi di trasporto marittimo (cfr. il riquadro: *Le tensioni nel Mar Rosso e il loro possibile impatto macroeconomico*). In marzo i PMI globali relativi ai nuovi ordinativi esteri sono saliti rispetto a dicembre, sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi. In base a nostre stime l'interscambio mondiale crescerà del 2,4 per cento nell'anno in corso, meno del tasso di espansione del PIL mondiale.

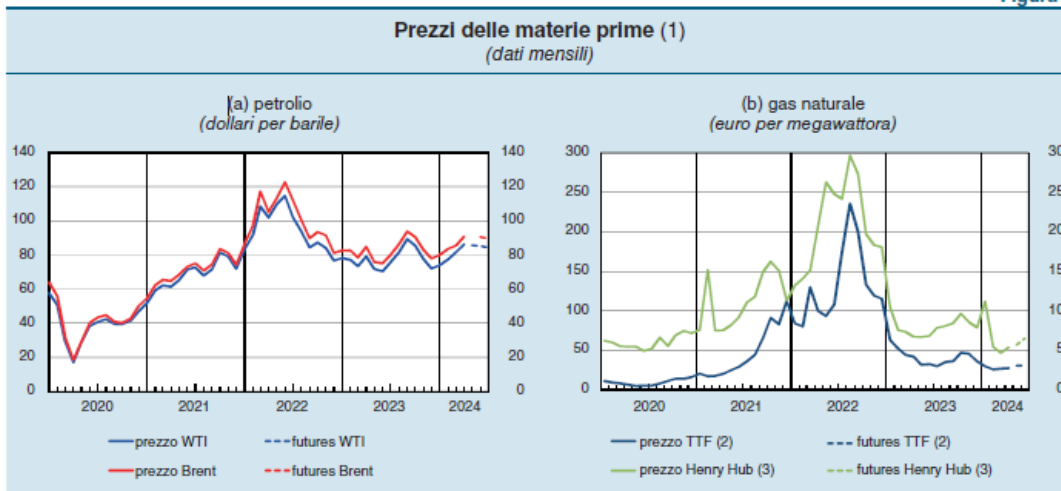
Secondo le proiezioni pubblicate in aprile dal Fondo monetario internazionale, nel 2024 l'incremento del PIL mondiale sarà del 3,2 per cento, come nel 2023; la stima è stata rivista leggermente al rialzo grazie ai dati sul prodotto statunitense migliori delle attese. Un eventuale aggravarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente costituisce un rischio al ribasso per l'attività economica e al rialzo per l'inflazione.

Il prezzo del Brent è salito del 20 per cento rispetto alle quotazioni registrate dall'inizio dell'anno, collocandosi in aprile sopra i 90 dollari al barile. Le pressioni al rialzo sono state generate dall'aumento della domanda di petrolio, superiore alle attese, nonché dall'estensione dei tagli alla produzione da parte dell'OPEC+ e dalle tensioni in Medio Oriente.

La quotazione di riferimento del gas naturale per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) ha continuato a flettere, portandosi al

di sotto dei valori dell'estate 2021, prima delle interruzioni dei flussi dalla Russia. Il contenimento dei prezzi è stato favorito sia da temperature invernali superiori alla media stagionale – che hanno limitato i consumi per riscaldamento – sia dalla debolezza dell'attività industriale. L'elevato livello degli stoccaggi in Europa ha inoltre contribuito a ridurre le necessità di ulteriori approvvigionamenti.

Figura 2

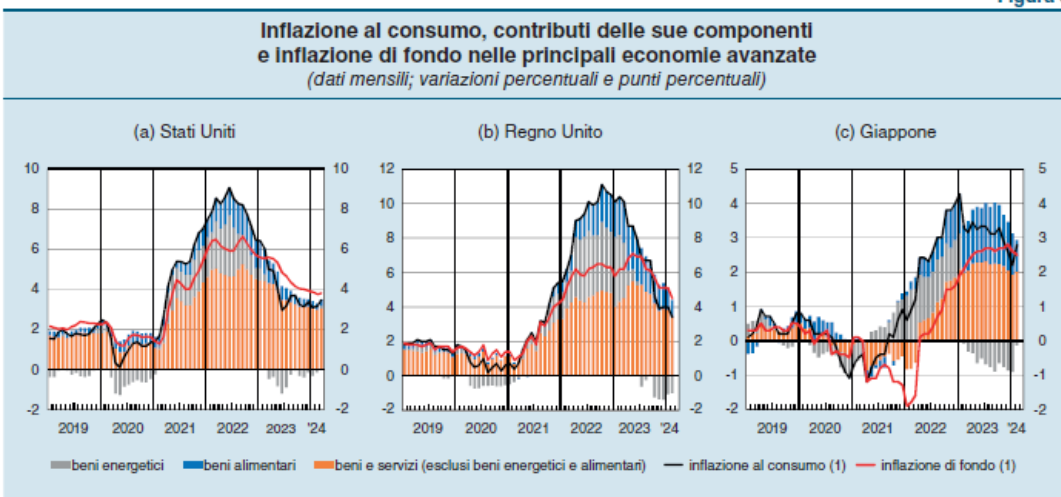


Fonte: Refinitiv.
 (1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a marzo 2024; il dato di aprile 2024 si riferisce alla media dei dati giornalieri dall'1° al 12 aprile 2024. Per i prezzi dei futures, quotazioni del 12 aprile 2024. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi. – (3) Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra.

Dall'inizio dell'anno l'inflazione al consumo è risalita negli Stati Uniti, principalmente a causa della dinamica dei prezzi dell'energia; nel Regno Unito i prezzi hanno decelerato grazie al contributo di tutte le principali categorie. In entrambi i paesi il calo dell'inflazione al netto di beni alimentari ed energetici (scesa rispettivamente al 3,8 e al 4,5 per cento) si è concentrato nella componente dei beni, a fronte della maggiore persistenza nei servizi. In Giappone l'inflazione di fondo si è ridotta lievemente, ma si colloca su livelli ancora elevati nel confronto con quelli degli ultimi 25 anni. In marzo la Federal Reserve e la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento per la quinta riunione consecutiva, al 5,25-5,50 e al 5,25 per cento, rispettivamente.

Le due banche centrali hanno inoltre comunicato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo, in attesa di ulteriori dati che confermino il consolidarsi della disinflazione. Le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee sui tassi di riferimento, pubblicate in marzo, continuano a indicare l'attesa di un allentamento monetario negli Stati Uniti nel corso dell'anno. In marzo la Banca del Giappone ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007 (di 10 punti base), portandoli in un intervallo compreso tra 0,0 e 0,1 per cento, e ha contestualmente posto fine alla strategia di controllo della curva dei rendimenti. In Cina la debolezza della domanda e il protrarsi della crisi del settore immobiliare dall'autunno 2021 hanno contribuito alla decisione della banca centrale, assunta in febbraio, di ridurre il tasso sui prestiti a cinque anni di 25 punti base, al 3,95 per cento.

Figura 3



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali.
 (1) Variazioni percentuali sui 12 mesi; l'inflazione di fondo esclude i beni energetici e alimentari.

L'AREA DELL'EURO

La stagnazione nell'area dell'euro, in atto dall'autunno 2022, è continuata nei primi mesi del 2024. Persiste la debolezza del ciclo manifatturiero e di quello delle costruzioni, mentre nel terziario vi sono segnali di recupero. Il processo di disinflazione prosegue interessando tutte le principali componenti del paniere, tranne i servizi. Nella riunione di aprile il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali. In marzo erano state apportate modifiche all'assetto operativo per l'attuazione della politica monetaria.

Alla fine del 2023 il prodotto dell'area dell'euro ha ristagnato per il quinto trimestre consecutivo (tav. 2), espandendosi in tutti i principali paesi ad eccezione della Germania, dove gli investimenti sono scesi notevolmente e l'attività non cresce in modo sostanziale dalla fine del 2022. Nel complesso dell'area, all'incremento degli investimenti fissi, e in misura marginale dei consumi delle famiglie, si sono contrapposti gli apporti negativi della variazione delle scorte e della domanda estera netta. Il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (nonostante la dinamica molto favorevole in Italia), mentre è salito appena nei servizi

Tavola 2

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2023	2023 3° trim. (1)	2023 4° trim. (1)	2024 marzo (2)
Francia	0,7	0,0	0,1	2,4
Germania	-0,3	0,0	-0,3	2,3
Italia	0,9	0,2	0,2	1,2
Spagna	2,5	0,4	0,6	3,3
Area dell'euro	0,4	-0,1	0,0	(2,4)

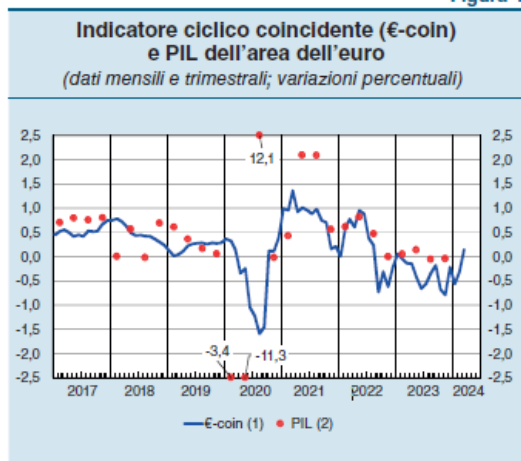
Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). Per l'area dell'euro, stima preliminare.

Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il PIL dell'area sarebbe rimasto pressoché invariato nel primo trimestre. Alla debolezza della manifattura, che sulla base della produzione industriale di gennaio e febbraio e degli indici PMI in marzo è proseguita nei mesi invernali, si affiancano alcuni segnali positivi per i servizi. Il ciclo delle costruzioni resta fiacco nel complesso dell'area; vi incidono le condizioni particolarmente restrittive di accesso al credito. Le indicazioni qualitative segnalano un andamento della domanda ancora debole.

Nella media del primo trimestre le attese dei consumatori sulla situazione economica generale sono rimaste stabili e su valori inferiori alla loro media di lungo periodo; l'indice PMI relativo agli ordini dall'estero si è mantenuto al di sotto della soglia di espansione. Il mercato del lavoro resta tuttavia robusto: nei primi mesi dell'anno l'occupazione ha continuato a crescere e il tasso di disoccupazione si è confermato su valori minimi dall'avvio dell'Unione monetaria (al 6,5 per cento in febbraio).

In marzo l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto al netto delle componenti più erratiche, è tornato positivo per la prima volta dall'inizio del 2023, ma rimane in contrazione nella media del primo trimestre (fig. 4).

Figura 4



Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.
(1) Per €-coin, stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche; ultimo dato: marzo 2024. La metodologia di costruzione e i dati aggiornati dell'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore ciclico coincidente dell'economia dell'area dell'euro (€-coin)*. – (2) Per il PIL, dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente.

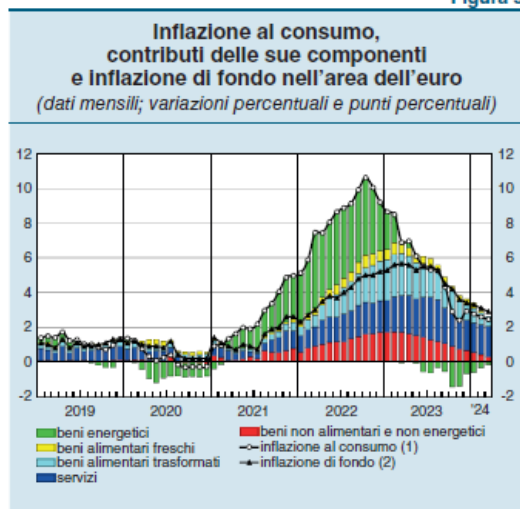
Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo¹, il prodotto dell'area crescerà dello 0,6 per cento nel 2024, dell'1,5 nel 2025 e dell'1,6 nel 2026. Nel confronto con lo scorso dicembre, le stime sono state riviste al ribasso di 2 decimi di punto percentuale per il 2024, rispecchiando soprattutto gli effetti di trascinamento derivanti dai dati per il 2023 meno favorevoli rispetto alle attese, nonché l'indebolimento del quadro prospettico.

In marzo, sulla base delle stime preliminari, l'inflazione al consumo è scesa al 2,4 per cento sui dodici mesi (fig. 5), grazie al rallentamento dei prezzi dei beni industriali non energetici e di quelli alimentari. Da dicembre l'inflazione dei servizi ha interrotto la

sua discesa, stabilizzandosi su livelli elevati, al 4,0 per cento. Al netto delle componenti alimentari ed energetiche la dinamica complessiva dei prezzi è nuovamente diminuita, portandosi al 2,9 per cento.

Le misure di fondo, che depurano il segnale dalle fluttuazioni più erratiche, mostrano che il sentiero discendente dell'inflazione prosegue ininterrotto dall'inizio del 2023. La disinflazione continua a diffondersi fra le componenti del paniere: in febbraio la quota di voci con variazioni dei prezzi superiori al 4 per cento era di poco inferiore al 40 per cento, dopo essersi progressivamente ridotta dal valore massimo di circa il 70 per cento, raggiunto nel primo semestre dello scorso anno.

Figura 5



Fonte: elaborazioni su dati BCE ed Eurostat; stime preliminari per marzo 2024.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA. - (2) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA al netto di energetici e alimentari.

In febbraio la crescita dei prezzi alla produzione dei beni venduti sul mercato interno è rimasta negativa su base annua per il decimo mese consecutivo, per via del calo dei prezzi dei beni energetici, intermedi e alimentari e del rallentamento delle altre componenti. Secondo nostre valutazioni le tensioni nel Mar Rosso, pur rappresentando un rischio al rialzo sui prezzi ai primi stadi della catena del valore, avrebbero impatti limitati sui costi di produzione nell'area (cfr. il riquadro: Le tensioni nel Mar Rosso e il loro possibile impatto macroeconomico). Nel quarto trimestre le retribuzioni contrattuali sono cresciute del 4,5 per cento su base annua (da 4,7 nel terzo). Anche le retribuzioni di fatto hanno decelerato, così come il costo del lavoro per unità di prodotto (al 5,5 per cento dal 6,3). All'inizio del 2024 in Francia, nei Paesi Bassi e in Spagna sono emersi segnali di rallentamento delle retribuzioni; la dinamica salariale si è invece intensificata in Germania e in Italia.

Le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo indicano che l'inflazione si ridurrebbe al 2,3 per cento nel 2024, raggiungendo il 2,0 nel 2025 e l'1,9 nel 2026. Nel confronto con le stime dello scorso dicembre il profilo dell'inflazione al consumo risulta inferiore di 4 decimi nel 2024, a causa soprattutto della revisione al ribasso della componente energetica.

LO SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

PREVISIONI TENDENZIALI

PERIODO 2024-2027

Le previsioni del conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2024. La previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR, alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per l'anno 2024 è previsto al 4,3 per cento, in linea con quello indicato dalla Nota tecnico illustrativa (NTI) 2024, seppur con maggiori entrate e maggiori spese per 0,4 p.p.. Per gli anni 2025 e 2026, la previsione aggiornata è più alta di 0,1 p.p. rispetto agli obiettivi programmatici, 3,7 per cento nel 2025 e 3,0 per cento nel 2026. Nel 2027, il conto delle Amministrazioni pubbliche registrerebbe un disavanzo pari al 2,2 per cento del PIL. Il saldo primario è previsto in progressivo miglioramento, dal -3,4 per cento del 2023 al -0,4 per cento del 2024, tornando in avanzo a partire dal 2025 (+0,3%) per assestarsi a fine periodo al +2,2 per cento. Con riferimento alle principali componenti del conto, le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL diminuiscono, nel 2024, di 1,0 p.p. rispetto al 2023, attestandosi al 46,8 per cento, e sono previste in aumento nel 2025 di 0,3 p.p. e in diminuzione negli anni successivi, fino a raggiungere il 46,2 per cento nel 2027. Le entrate tributarie sono stimate in progressiva riduzione, dal 29,6 per cento del 2023 al 28,9 per cento del 2027.

I contributi sociali, pari al 12,9 per cento nel 2023, sono previsti in diminuzione di 0,1 p.p. nel 2024 e in aumento di 0,6 p.p. nel 2025, attestandosi al 13,4 per cento, per rimanere stabili negli anni successivi. In conseguenza di tali dinamiche, la pressione fiscale si riduce nel 2024 al 42,1 per cento per risalire nel 2025 al 42,4 per cento e attestarsi su un livello lievemente inferiore nel biennio finale dell'arco previsivo. La spesa primaria in rapporto al PIL, pari al 51,2 per cento nel 2023, è prevista in calo nel quadriennio di previsione, fino a raggiungere il 44,0 per cento nel 2027. La spesa per interessi presenta un profilo crescente: 3,9 per cento nel

2024, 4,0 per cento nel 2025, 4,1 per cento nel 2026 e 4,4 per cento nel 2027. Venendo alle singole voci del conto, le entrate tributarie previste nel 2024 mostrano un incremento di 16.369 milioni rispetto all'anno precedente, riflettendo la positiva dinamica delle principali variabili macroeconomiche, con una crescita più pronunciata per le imposte indirette (+11.778 milioni) rispetto alle dirette (+4.708 milioni). Relativamente all'anno 2024, si stima un incremento di 19.980 milioni per il comparto del bilancio dello Stato, e di circa 3.800 milioni di euro per le entrate delle amministrazioni locali. La previsione delle poste correttive indica una variazione in aumento di 7.411 milioni rispetto all'anno precedente, con effetti negativi sulle entrate. Per gli anni successivi l'aumento annuo delle entrate tributarie è stimato in 15.793 milioni nel 2025, 15.502 milioni nel 2026 e 18.927 milioni nel 2027. I contributi sociali presentano un andamento crescente lungo l'arco previsivo 2024-2027, riflettendo gli andamenti ipotizzati per le variabili macroeconomiche rilevanti nonché l'evoluzione del profilo previsionale dei redditi da lavoro dei dipendenti pubblici. La previsione per l'anno 2024 sconta, inoltre, la riduzione del cuneo fiscale derivante dalla misura di agevolazione contributiva prevista per tale anno dalla legge di bilancio 2024-2026 in favore dei lavoratori dipendenti. Le altre entrate correnti sono previste in aumento nel 2024 e nel 2025 e in riduzione nel biennio 2026-2027, per l'effetto della dinamica dei contributi a fondo perduto dall'Unione europea per il PNRR (in aumento fino al 2025) in parte compensato da quella degli introiti per dividendi e interessi attivi, in calo nel primo biennio e in leggera crescita nel periodo successivo.

Anche l'evoluzione delle entrate in conto capitale non tributarie è strettamente collegata alle sovvenzioni per i progetti PNRR che si riducono significativamente nel 2024 rispetto al 2023, rimangono stabili nel 2025 e aumentano nuovamente nel 2026, ultimo anno del Piano. Dal lato della spesa, con riferimento ai redditi da lavoro dipendente, si segnala preliminarmente che le previsioni sono state effettuate sulla base dei criteri che saranno adottati nelle stime di contabilità nazionale a partire dalla prossima revisione delle serie storiche. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota metodologica. Una quota rilevante del marcato incremento della spesa tra il 2023 e il 2024 (pari a 10 miliardi di euro) è dovuto a tale modifica: al 2024 è stato infatti imputato per intero l'importo destinato alla contrattazione per il triennio 2022-2024 dall'ultima legge di bilancio, indipendentemente dalla data prevista di stipula dei relativi contratti (con un effetto rispetto al 2023 di circa 8,5 miliardi). Sull'incremento ha avuto altresì effetto l'attribuzione per competenza al 2024, effettuata dall'ISTAT, dell'anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) erogato nel 2023 in favore del personale dello Stato a tempo indeterminato. Per gli anni successivi, l'andamento crescente delle spese registrato per gli anni 2025 e 2026 è determinato dalla previsione del riconoscimento dell'IVC relativa al triennio contrattuale 2025-2027 e dagli effetti differenziali dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Per l'anno 2027, la diminuzione rispetto all'anno precedente sconta il venir meno delle spese di personale connesse all'attuazione dei progetti PNRR. I consumi intermedi sono previsti aumentare nel 2024 e 2025 per effetto delle spese legate ai progetti PNRR e per l'aumento della spesa sanitaria per poi rimanere stabili nel biennio finale. Le prestazioni sociali presentano un trend di crescita lungo l'intero orizzonte di previsione, con un aumento più marcato nel 2024 (+5,3%) e di minore entità nel periodo successivo (rispettivamente +2,0% nel 2025, +2,6% nel 2026 e +2,8% nel 2027). Tale andamento è da ascrivere, in misura preponderante, all'aumento previsto per la componente pensionistica, anche per effetto dei meccanismi di indicizzazione delle prestazioni. Per il dettaglio dell'andamento di tale voce, si rinvia all'apposita sezione di approfondimento. Le altre uscite correnti sono previste in forte diminuzione nel 2024 (-6.765 milioni rispetto al consuntivo 2023), per poi rimanere sostanzialmente stabili negli anni 2025-2027. Tale dinamica riflette quasi interamente quella della spesa per contributi alla produzione, che lo scorso anno scontava gli effetti dei crediti di imposta connessi al rialzo dei prezzi energetici. La spesa per interessi è prevista in accelerazione lungo tutto l'arco previsivo ma con una dinamica meno sostenuta di quanto previsto nella NTI per effetto del miglioramento delle aspettative sull'andamento dei tassi di inflazione che incidono sui titoli indicizzati. Gli investimenti fissi lordi, dopo la marcata crescita registrata nel 2023 (+25,9%), sono previsti in moderato aumento nel 2024 (+1,7%) e in forte crescita nel 2025 (+14,9%), per poi ridursi nel 2026 e in modo più marcato nel 2027 (-8,2%) con l'esaurirsi delle spese connesse all'attuazione dei progetti PNRR. I contributi agli investimenti sono previsti in forte diminuzione nel 2024 (-68.468 milioni) riflettendo la flessione delle spese per il Superbonus. Le previsioni scontano sull'indebitamento netto l'ammontare delle detrazioni che si stima matureranno nell'anno in corso per il completamento degli interventi avviati negli anni precedenti per i quali continuano ad applicarsi le salvaguardie previste dai DL 11/2023 e DL 39/2024.

Le altre spese in conto capitale evidenziano una progressiva riduzione, più marcata tra il 2023 e il 2024, dovuta alle attese sulle vendite del gas acquistato nel 2022 al fine di consentire un approvvigionamento di scorte adeguato a fronteggiare gli effetti della crisi internazionale e al venir meno di alcune operazioni straordinarie. La diminuzione tra i primi due anni è parzialmente compensata dall'incremento della spesa per le garanzie dello Stato attribuibile agli effetti dei regimi maggiormente agevolativi introdotti per il solo 2024. Negli anni successivi, si registra una riduzione della spesa per tale voce dovuta all'esaurirsi dei predetti regimi.

CONFRONTO CON LE PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA DELLA COMMISSIONE EUROPEA E DI ALTRI PREVISORI

Come raccomandato dalla Direttiva UE n. 85/2011, in questo riquadro si confrontano le principali stime di finanza pubblica a legislazione vigente contenute nel presente Documento con le più recenti previsioni pubblicate dalla Commissione europea e da alcune istituzioni indipendenti, nazionali e internazionali. Per l'anno in corso, la media delle previsioni dell'indebitamento netto in rapporto al PIL diffuse dalle istituzioni considerate nel confronto risulta pari al 4,3 per cento e coincide con la stima contenuta nel DEF. In particolare, le previsioni rilasciate a inizio 2024 dal Centro Europa ricerche (CER) e da Prometeia riportano una stima di indebitamento più elevata di 0,2 punti percentuali (p.p.) rispetto al DEF; la stima autunnale della Commissione europea (CE) è solo marginalmente superiore al DEF (0,1 p.p.), mentre risultano inferiori le altre previsioni rilasciate a fine 2023, di 0,1 p.p. quella dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e di 0,3 p. p. quella del Fondo monetario internazionale (FMI). Nelle previsioni della Commissione sia il totale delle entrate sia il totale delle spese 2024 risultano equivalenti alle stime del DEF, mentre quelle dell'OCSE presentano gli scarti più elevati. Tutti i previsori stimano la spesa per interessi più elevata di quella contenuta nel DEF (3,9%), con le differenze maggiori osservate per il CER (0,4 p.p.) e la Commissione (0,3 p.p.). Con riferimento al saldo primario del 2024, Prometeia stima -0,4 per cento, come il DEF, mentre tutti gli altri propongono previsioni migliori, in particolare -0,2 per cento la Commissione e un saldo in pareggio il FMI.

TABELLA II.2-9 CONFRONTO TRA LE PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA (IN % DI PIL) (1)

	Data previsione	2024				2025			
		Totale entrate	Totale spese	Saldo primario	Accreditamento/Indebitamento netto	Totale entrate	Totale spese	Saldo primario	Accreditamento/Indebitamento netto
DEF 2024	Apr-24	46,8	51,1	-0,4	-4,3	47,1	50,8	0,3	-3,7
PROMETEIA	Mar-23	47,2	51,7	-0,4	-4,5	47,4	51,1	0,4	-3,8
CER	Feb-24	46,5	51,0	-0,3	-4,5	47,1	50,6	0,8	-3,5
OCSE	Nov-23	49,2	53,4	-0,3	-4,2	49,1	52,7	0,4	-3,6
CE	Nov-23	46,8	51,1	-0,2	-4,4	46,9	51,2	0,3	-4,3
FMI	Ott-23	47,7	51,7	0,0	-4,0	47,6	50,9	0,8	-3,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. Fonti: DEF 2024, quadro tendenziale. Prometeia, Rapporto di previsione, 26 marzo 2024 (si precisa che il totale delle entrate e delle spese risultano da rielaborazioni RGS dei dati del Rapporto). Centro Europa Ricerche (CER), Rapporto n. 4/2023, 6 febbraio 2024. Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Economic Outlook, 29 novembre 2023. Commissione europea (CE), Autumn Forecast, 15 novembre 2023. Fondo monetario internazionale (FMI), World Economic Outlook database, 5 ottobre 2023.

Per il 2025 tutti i previsori stimano un deficit in diminuzione rispetto al 2024: la discesa più sostenuta (-1,0 p.p.) è quella prevista dal CER, mentre Prometeia e FMI prevedono una diminuzione equivalente a quella indicata nel DEF (-0,7 p.p.). Più elevato della stima del DEF (3,7 per cento) è l'indebitamento netto previsto da Prometeia (3,8 per cento) e Commissione (4,3%), mentre la stima più bassa è quella del FMI (3,3 per cento), seguita da CER (3,5%) e OCSE (3,6%). Anche per il 2025 è l'OCSE a stimare i livelli più elevati delle entrate e delle spese.

La spesa per interessi è stimata al 4,0 per cento dall'OCSE, come nel DEF, ed è più elevata per gli altri, in particolare per il CER (4,4%) e per la Commissione (4,6%). Infine, tutti i previsori considerati stimano un saldo primario in avanzo nel 2025, la Commissione pari a 0,3 per cento, come il DEF, 0,4 per cento Prometeia e OCSE, 0,8 per cento CER e FMI.

PREVISIONI TENDENZIALI 2024-2027

Per il 2024 si prevede un saldo del Settore pubblico pari a -152.608 milioni (-7,1% del PIL), in peggioramento di 47.058 milioni rispetto al risultato del 2023 (-105.549 milioni, -5,1% del PIL). Nel 2025 si prevede un miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente di 7.773 milioni (-144.835 milioni, -6,5% del PIL), miglioramento che continuerà in modo sempre più marcato per i restanti anni della previsione. La tendenza negativa del saldo previsto per il 2024 è riconducibile sia alla stima in diminuzione degli incassi finali (-7.111 milioni), sia alla stima in aumento dei pagamenti finali (+39.948 milioni), invece nel 2025 si prevede un aumento degli incassi finali (+34.921 milioni) più elevato rispetto a quello dei pagamenti finali (+27.149 milioni). Il saldo primario è previsto migliorare, portandosi in avanzo nel 2027. Aumentano gli incassi correnti su tutto l'arco previsivo mentre gli incassi in conto capitale, che seguono l'andamento degli accrediti dall'Unione Europea in attuazione del programma Next Generation EU, dopo la riduzione del 2024, registrano un aumento negli anni 2025 e 2026 per poi crollare nel 2027. Gli incassi tributari sono previsti in aumento dal +2,3 per cento del 2024 fino al +3,1 per cento del 2027. La voce risulta influenzata dalla dinamica stimata della componente ASOS degli oneri generali di sistema, in aumento nel 2024 per il venir meno di alcune misure di contenimento dei prezzi del settore elettrico. Gli incassi contributivi hanno un andamento in crescita e riflettono le dinamiche dell'occupazione e delle retribuzioni previste per il periodo previsionale, le ipotesi relative al rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2022-2024 nonché le manovre programmate a normativa vigente. Con riferimento a queste ultime, le previsioni per l'anno 2024 scontano, in particolare, la riduzione del cuneo fiscale derivante dalle misure di agevolazione contributiva previste dalla legge di bilancio 2024-2026 in favore dei lavoratori dipendenti¹⁵² e delle madri lavoratrici¹⁵³. I pagamenti finali aumentano fino al 2026 per poi decrescere nell'ultimo anno previsivo, passando da +39.948 milioni nel 2024 a -28.813 nel 2027, influenzati dalla crescita di quelli in conto capitale (+30.852 milioni nel 2024 e +6.471 milioni nel 2025) e di quelli correnti su tutto l'arco della previsione, mentre si riducono quelli delle operazioni finanziarie (da -8.060 milioni nel 2024 a -5.252 milioni nel 2027). Relativamente alla spesa corrente, i trasferimenti alle famiglie sono previsti in aumento (da +18.896 milioni nel 2024 a +14.536 milioni nel 2027) e, in particolare, nel sottosettore degli Enti di previdenza (+26.451 milioni nel 2024 e +22.731 milioni nel 2025). A tale aumento concorrono gli interventi previsti dalla legge di bilancio 2024-2026, gli interventi già programmati a legislazione vigente per il periodo previsionale nonché la rivalutazione annuale delle pensioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si riducono i trasferimenti correnti alle imprese, con una riduzione più marcata nel 2024 (-24.171 milioni) per il venir meno delle misure introdotte per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas disposte, per il 2023, dalla legge di bilancio e dai decreti emanati per il contrasto del caro energia. La spesa di personale è attesa aumentare nei primi due anni (+5.041 milioni nel 2024 e +3.888 milioni nel 2025) per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego 2022-2024, nonché per gli interventi normativi programmati a normativa vigente, per poi ridursi (-1.900 milioni nel 2026 e -998 milioni nel 2027). L'andamento della spesa per l'acquisto di beni e servizi (+4.380 milioni nel 2024 e +2.176 milioni nel 2025) risente, in particolare, delle misure PNRR e della spesa sanitaria. La spesa per interessi è attesa in aumento (+11.150 milioni nel 2024, +6.008 milioni nel 2025, +7.156 milioni del 2026 e +4.686 milioni nel 2027). Per quanto riguarda i pagamenti in conto capitale, la spesa per investimenti fissi lordi è prevista in crescita nei primi tre anni della previsione (+7.871 milioni nel 2024, +7.178 milioni nel 2025 e +2.335 milioni nel 2026) mentre in forte calo nel 2027 per il completamento del PNRR. L'incremento previsto per i trasferimenti in conto capitale alle famiglie è marcato nel 2024 (+17.069 milioni) in conseguenza alle agevolazioni fiscali per i bonus edilizi (tra cui il Superbonus 110), per poi mantenersi sugli stessi livelli fino al 2026 e ridursi nel 2027 (-13.183 milioni nel 2027). Le previsioni sul fabbisogno e sul debito a partire dall'anno 2024 tengono già conto degli ultimi dati di fonte ENEA ed Agenzia delle entrate aggiornati successivamente alla chiusura dei conti ISTAT in coerenza con la tempistica delle comunicazioni obbligatorie sulle detrazioni maturate nel 2023. Con riferimento alla previsione della spesa per interessi associata agli strumenti finanziari derivati, per l'anno in corso si prospetta una discesa fino ad un livello negativo stimato di poco inferiore ai 115 milioni di euro, significativamente in calo (con una riduzione di circa 850 mln di euro) rispetto ai 736 milioni di euro del 2023, per poi assistere ad una risalita ai livelli dell'anno scorso nel 2026. La stima per l'anno in corso ha un buon margine di attendibilità in ragione dello sfasamento di 6 mesi tra il fixing dell'Euribor 6m e la data di pagamento/riscossione dei flussi ad esso indicizzati, per cui essendo già noti i tassi variabili di quasi il 70% delle posizioni ci si attende un flusso netto di interessi

negativo che verosimilmente produrrà un incasso per il bilancio dello Stato nella misura sopra indicata. Una così drastica contrazione della spesa è dovuta essenzialmente alla dinamica del tasso Euribor, al quale sono indicizzati la maggior parte dei flussi a ricevere dei contratti swap in essere, comportando degli importi a ricevere crescenti per il Tesoro, al punto di essere superiore ai pagamenti. Per il 2025 si prevede che il Tesoro tornerà ad avere un esborso di interessi di circa 500 milioni di euro, per poi avere nel biennio 2026-2027 una spesa tra i 700 e gli 800 milioni di euro, paragonabile dunque a quella del 2023, seppur leggermente inferiore. Questa risalita è imputabile essenzialmente ad un cambio nella strategia della BCE che, ragionevolmente a partire dalla seconda metà dell'anno, avvierà un processo di taglio dei tassi di interesse ufficiali. In ragione della elevata correlazione fra i tassi BCE e il tasso variabile Euribor 6 mesi, ciò avrà un impatto negativo su gran parte dei flussi netti da derivati del Tesoro.

Per quanto attiene ai flussi finanziari da derivati aventi natura diversa da interesse - relativa a premi per opzioni o ristrutturazioni - non si profilano esborsi per tutto il periodo di previsione. Infine, le stime di cassa relative a strumenti finanziari derivati includono il flusso atteso dei margini di garanzia scambiati con le controparti nell'ambito della gestione del collaterale (ai sensi del decreto ministeriale n. 103382 del 20/12/2017). Le stime circa questa voce di spesa riguardano sia nuove operazioni, sia, selettivamente, contratti derivati già in essere ai sensi dell'art. 6 del citato decreto. A fronte di questa operatività, per il 2024 è prevista un'uscita complessiva netta di cassa pari a circa 1.850 milioni di euro; per quanto riguarda il successivo triennio (2025-2027), nel 2025 è stimata un'uscita complessiva netta di cassa pari a circa 55 milioni di euro, mentre nel 2026 e nel 2027 si prevede un'entrata complessiva netta di cassa rispettivamente pari a circa 120 e 515 milioni. La spesa per interessi sui margini di garanzia che si prevede di dover versare durante il periodo 2024-2027 è stata stimata in base all'andamento atteso del tasso €STR, previsto in progressiva riduzione fino a marzo 2027, per poi risalire leggermente nel periodo successivo. Per il 2024 si stima un'entrata complessiva netta pari a circa 29,6 milioni di euro per cassa e a circa 40,1 milioni per competenza economica (criterio ESA 2010). Per gli anni successivi si prevede un'entrata complessiva netta pari a circa 50,2 milioni di euro per cassa e 49,3 milioni per competenza economica nel 2025, circa 42,7 milioni di euro per cassa e 42,4 milioni per competenza nel 2026 e circa 32,6 milioni per cassa e 31,4 milioni per competenza nel 2027.

LO SCENARIO ECONOMICO REGIONALE

Il percorso di ripresa dell'economia ligure post-pandemia, che aveva preso avvio nel 2021 con elevati tassi di crescita e che è proseguito a pieno ritmo nel 2022, si sta consolidando nel 2023. Malgrado le incertezze e i rischi che coinvolgono l'intero sistema economico internazionale e nazionale già illustrato dal Documento di Economia e Finanza regionale licenziato la scorsa estate emergeva un quadro socioeconomico territoriale piuttosto solido e in complessivo sviluppo. Tale percorso è avvalorato anche dagli ultimi dati congiunturali a disposizione riferiti al 2023 che consentono alla Liguria di consolidare il percorso di ripresa e crescita anche nel 2023 e di guardare con ottimismo ai mesi futuri.

LAVORO E IMPRESE

Per quanto concerne l'occupazione in Liguria la banca dati Camera di Commercio rileva come a fine settembre 2023 si sia raggiunto il massimo storico, pari a 493.405 unità, per quanto riguarda il numero di addetti delle imprese. Tale evidenza emerge dall'analisi dei dati INPS tra il 2014 e il 2023. Considerando l'intero periodo il numero degli addetti delle imprese è cresciuto del 15,9%, passando dai 425.825 del 2014 ai 493.405 osservato nell'anno in corso.

Anche gli ultimi dati ISTAT, dell'indagine forze di lavoro, riferiti al primo trimestre dell'anno in corso, registrano una crescita tendenziale del 4,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (Italia 2,3%, Nord-Ovest 2,2%) e quelli riferiti al secondo trimestre evidenziano un incremento del numero di occupati in Liguria del 2,7% sul medesimo trimestre del 2022 (si tratta nuovamente di un aumento superiore rispetto a quello medio italiano e del Nord-Ovest).

Si rileva, in particolare, l'aumento della componente femminile e dei lavoratori indipendenti. A fronte dell'aumento del tasso di occupazione (dal 66,7 al 68,4%) scende il numero di disoccupati sul territorio regionale, in maniera più marcata rispetto a quanto avviene a livello nazionale e nel Nord-Ovest. Oltre alla variazione tendenziale, la Liguria si assesta prima regione per crescita in termini congiunturali rispetto al primo trimestre dell'anno ed è pari al 4,9%. Dopo il difficile periodo pandemico, prosegue quindi l'eccellente ciclo di espansione del mercato del lavoro ligure: il dato sugli occupati rilevato nel secondo trimestre 2023 è superiore del 6,5% al medesimo dato 2018 (quasi 40.000 unità in più). In attesa dei dati ISTAT per il terzo trimestre il dato più aggiornato, oltre a quanto diffuso dal sistema camerale è quello fornito dalla banca dati delle Comunicazioni Obbligatorie che quantifica in 62.735 i nuovi avviati, si tratta di un incremento del 3,5% rispetto al terzo trimestre 2022, e quasi dell'11% rispetto al terzo trimestre 2018.

Anche il sistema imprenditoriale ligure resta in buona salute: i dati della banca dati della Camera di Commercio "Movimprese" rilevano che al terzo trimestre 2023 le imprese registrate in Liguria ammontano a 159.078, in crescita del 0,13 per cento rispetto al secondo trimestre e con una variazione positiva del 0,17 per cento in termini di saldo tra nuove iscritte e cessate, in aumento rispetto al +0,11 per cento del terzo trimestre del 2022. Rispetto al secondo trimestre dell'anno in corso si rileva un leggero aumento sia di imprese registrate che attive.

ECONOMIA DEL MARE, TURISMO ED EXPORT

Alla base della crescita dell'economia ligure si trovano i punti di forza oramai consolidati quali il turismo, specialmente tutto il comparto crocieristico, e l'economia del mare, vere e proprie fondamenta di sviluppo per l'intero territorio. In relazione a quest'ultima voce, l'XI Rapporto nazionale sull'economia del mare pubblicato dall'Osservatorio nazionale sull'economia del mare di OsserMare - Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere rileva che la Liguria si colloca al primo posto tra le regioni per contributo offerto all'economia del mare italiana con un valore aggiunto diretto pari a 5 miliardi - circa il 9,5% del valore nazionale - e con il 10,4% degli occupati. Si tratta di un settore certamente chiave per la Liguria considerando che rappresenta l'11% della ricchezza regionale.

Per quanto concerne il fenomeno turistico, la Liguria si conferma nuovamente una meta privilegiata a livello nazionale e internazionale, i dati più recenti relativi al flusso turistico in strutture ufficiali tra gennaio e agosto 2023 rilevano una crescita degli arrivi superiore al sei% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e un aumento delle presenze quasi del 4%. L'Osservatorio turistico regionale rileva che è la componente straniera (con un aumento del 16% e dell'11% rispettivamente per gli arrivi e le presenze) alla base delle ottime performance turistiche regionali verificatesi nell'anno in corso. Inoltre, si registra che è nei mesi invernali e primaverili che si osserva l'incremento maggiore di visitatori rispetto all'anno precedente, sintomo del fatto che l'attrattività della Liguria si sta espandendo anche oltre il solo periodo estivo. La tendenza di forte crescita del turismo in Liguria è osservabile anche nel confronto con il 2019: nel periodo gennaio - settembre 2023 si rileva un aumento quasi dell'8% e del 5,4% rispetto al medesimo periodo del 2019; anche in questo caso l'aumento è soprattutto imputabile ai visitatori stranieri in particolari quelli che alloggiano nelle altre strutture ufficiali, diverse dagli alberghi, che sono cresciuti di un terzo da un anno all'altro.

Come evidenziato dagli operatori di settore, il comparto crocieristico rappresenta un settore chiave per l'economia regionale e continua a crescere a pieno regime: nel 2023 la Liguria è la prima regione italiana nel mercato delle crociere con una movimentazione di più di tre milioni di passeggeri. In particolare, Genova si colloca al terzo posto tra le città con maggior movimentazione, con un dato pari a un milione e mezzo di passeggeri, mentre si collocano al quinto e al sesto posto rispettivamente Savona (780mila) e La Spezia (695mila). Secondo gli ultimi dati forniti dall'Autorità Portuale, nel periodo gennaio-agosto 2023 si registra un aumento quasi del 30% di movimentazione passeggeri rispetto al 2022.

Gli ultimi dati prodotti da ISTAT sull'export di beni verso l'estero mostrano una dinamica commerciale piuttosto favorevole per la Liguria: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel secondo trimestre del 2023 le importazioni sono diminuite del 17%, mentre le esportazioni sono cresciute del 21% ed in termini congiunturali rispetto al trimestre precedente si osserva un forte aumento dell'export, pari al 60%.

A fronte del quadro congiunturale sopra esposto vanno considerati anche altri fattori che confermano la stagione positiva dell'economia regionale; fra questi va annoverato il risparmio delle famiglie che sta sostenendo i consumi privati e l'ingente mole di investimenti pubblici derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché dagli altri fondi europei e nazionali a disposizione del territorio. Tali elementi, combinati con l'andamento particolarmente favorevole del mercato del lavoro e del fenomeno turistico confermano la convinta capacità non solo di resilienza ma anche di crescita del tessuto economico ligure. Sono pertanto confermate le previsioni e le stime regionali fornite nel Documento di Economia e Finanza estivo che attribuiscono alla Liguria una capacità di crescita e di sviluppo superiore al trend nazionale.

SISTEMA PRODUTTIVO INSEDIATO E STRUMENTI URBANISTICI

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolut

ECONOMIA INSEDIATA

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Centro costiero di antiche origini, che accanto alle tradizionali attività agricole ha sviluppato l'industria e soprattutto il turismo. I dianesi sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerose case sparse e le località Calderina, Gorleri, Serreta e Muratori. Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 290 metri di quota. L'abitato, di impianto moderno, non mostra segni di espansione edilizia; immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, ha un andamento plano-altimetrico vario.

Diano è una rinomata stazione balneare, che registra un consistente movimento di turisti, attratti dal clima mite e dalle bellezze della costa, con ampie spiagge e un suggestivo lungomare, ornato di palme e giardini. Molto frequentata pure per lavoro, in quanto lo sviluppo dell'indotto turistico consentono un notevole assorbimento di manodopera, è al centro di rapporti particolarmente intensi con i comuni vicini, grazie anche alle sue attività commerciali.

	2022	2023
Commercio		
di cui:		
▪ commercio all'ingrosso e al dettaglio	253	257
• altre forme di vendita	34	35
Servizi		
di cui:		
▪ attività di ristorazione	153	151
• ricettività (ricettivi - extraricettivi ed appartamenti ammobiliati)	696	1045
▪ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	23

▪ sanità e assistenza sociale	8	8
▪ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2
▪ altre attività di servizi (acconciatoi ecc..)	0	32

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Il P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) è stato approvato in data **04.04.2001** con delibera C.C. n. **8**

3.1.1.3 Popolazione e Trend Storico

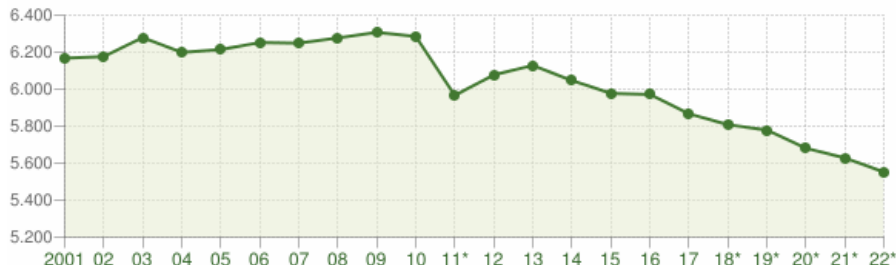
Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2023
Totale popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	5601
- nati nell'anno	29
- deceduti nell'anno	102
saldo naturale	-73
- immigrati nell'anno	331
- emigrati nell'anno	250
saldo migratorio	81
Popolazione al 31 dicembre	5609
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	215
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	329
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	691
- in età adulta (30/65 anni)	2550
- in età senile (oltre i 65 anni)	1824

Popolazione Diano Marina 2001-2022

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Diano Marina** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

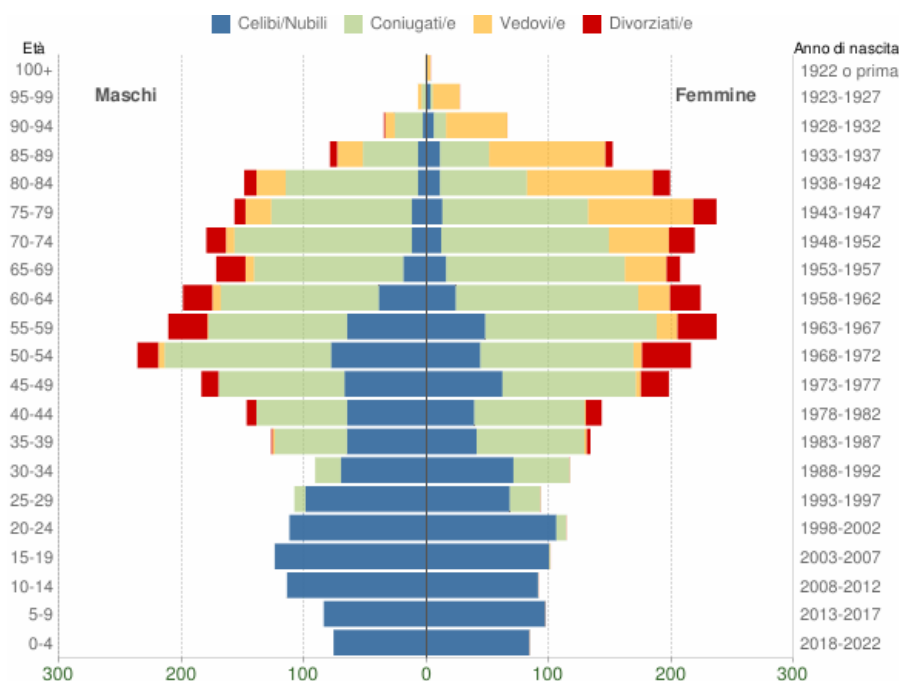
COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Diano Marina per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

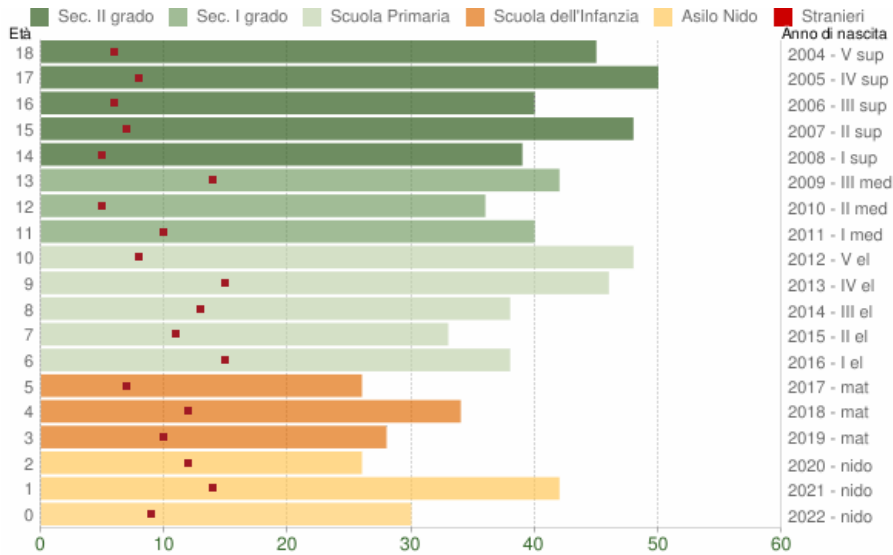
Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del

partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Popolazione per classi di età scolastica 2023

Distribuzione della popolazione di **Diano Marina** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le [scuole di Diano Marina](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2023

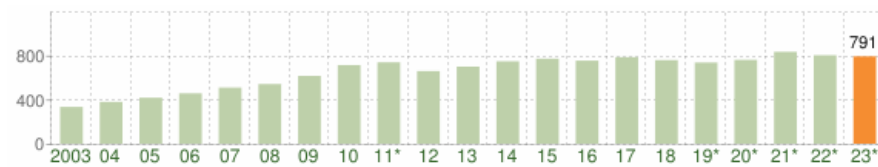
COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	16	14	30	5	4	9	30,0%
1	19	23	42	4	10	14	33,3%
2	12	14	26	5	7	12	46,2%
3	11	17	28	6	4	10	35,7%
4	18	16	34	3	9	12	35,3%
5	11	15	26	2	5	7	26,9%
6	20	18	38	7	8	15	39,5%
7	14	19	33	5	6	11	33,3%
8	16	22	38	8	5	13	34,2%
9	23	23	46	7	8	15	32,6%
10	29	19	48	5	3	8	16,7%
11	21	19	40	7	3	10	25,0%
12	15	21	36	2	3	5	13,9%
13	27	15	42	11	3	14	33,3%
14	22	17	39	2	3	5	12,8%
15	29	19	48	4	3	7	14,6%
16	19	21	40	3	3	6	15,0%
17	27	23	50	2	6	8	16,0%
18	28	17	45	5	1	6	13,3%

Cittadini stranieri Diano Marina 2023

Popolazione straniera residente a **Diano Marina** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

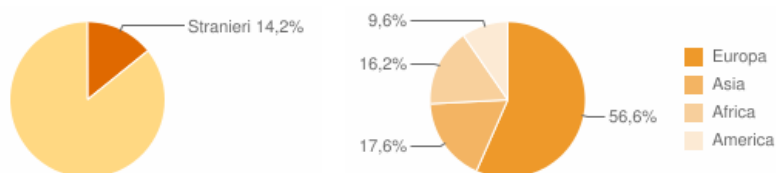


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

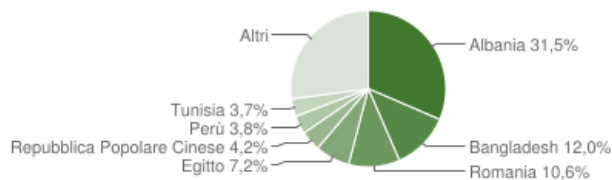
COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Diano Marina al 1° gennaio 2023 sono **791** e rappresentano il 14,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 31,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Bangladesh** (12,0%) e dalla **Romania** (10,6%).



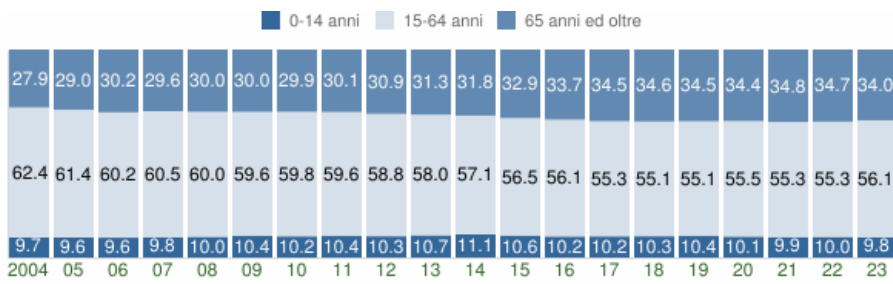
Indici demografici e Struttura di Diano Marina

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Diano Marina** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2023

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI DIANO MARINA (IM) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

3.1.1.5 Territorio

Territorio

Il territorio di Diano Marina è situato sulla costa della Riviera di Ponente, nell'omonimo golfo delimitato dal Capo Cervo – ad est – e dal Capo Berta sul versante opposto. E' costituito, oltre al capoluogo, dalle frazioni di Diano Calderina, Diano Gorleri, Diano Serreta e Muratori per una superficie territoriale di 6,67 km².

Confina a nord con il comune di Diano Castello, a sud è bagnato dal mar Ligure, ad ovest con Imperia e ad est con San Bartolomeo al Mare.

A circa 70 km dalla Francia - conta quasi 6000 abitanti.

I dianesi sono distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, numerose case sparse e le località Calderina, Gorleri, Serreta e Muratori.

Il territorio, classificato collinare, presenta un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine: si raggiungono i 290 metri di quota.

L'abitato, di impianto moderno, non mostra segni di espansione edilizia; immerso in una suggestiva cornice paesaggistica, ha un andamento plano-altimetrico vario.

Strade

Il territorio di Diano Marina è attraversato principalmente dalla [strada statale 1 Via Aurelia](#) che permette il collegamento stradale con [San Bartolomeo al Mare](#) ad est, e con [Imperia](#) ad ovest. Altre arterie provinciali del territorio sono la [SP 36](#) per [Diano San Pietro](#) e la [SP 37](#) per [Diano Castello](#) e [Diano Arentino](#); la strada comunale [Via Calderina](#) per le sue frazioni di [Diano Calderina](#), [Diano Serreta](#) e [Diano Gorleri](#)) per proseguire fino a Imperia [Oneglia](#).

Territorio	
Superficie	kmq 6
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 4
Strade	
Statali	km. 4
Provinciali	km. 6
Comunali	km. 23
Vicinali	km. 20
Autostrade	km. 2

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		PUC approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 04/04/2001
Piano regolatore adottato		X	
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali		X	
Artigianali		X	
Commerciali		X	
Altri strumenti		X	

Territorio (Urbanistica)			
--------------------------	--	--	--

Coerenza urbanistica		
	SI	NO
Coerenza strumenti urbanistici		X
Area interessata P.E.E.P	mq. 0	
Area disponibile P.E.E.P	mq. 0	
Area interessata P.I.P.	mq. 0	
Area disponibile P.I.P.	mq. 0	

Gemellaggi

Diano Marina è gemellata con:

- [Diano d'Alba](#), dal **2007**;
- [Granadilla de Abona](#), dal **2013**.

Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Rilevato che la Regione Liguria con D.D. n. 5169 del 20.12.2013 ha stipulato una convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'Università degli Studi di Genova con lo scopo, tra l'altro, di verificare in ambito locale la pericolosità sismica alla luce delle novità sopraggiunte e per addivenire ad una revisione delle zone sismiche ai fini della formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone nel rispetto dei criteri enunciati nell'allegato 1.A dell'O.P.C.M. 3519/2006;

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Diano Marina, aggiornata con la Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria n. 216 del 17 marzo 2017 che sostituisce la classificazione sismica disposta con la D.G.R. n. 1362 del 19/11/2010.

Zona sismica 2	Zona 2 - media pericolosità. La indica un valore di $P_g = 0,25 g$
-----------------------	--

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Diano Marina, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.186	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

3.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.2.1 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune

GESTIONE DELLA COMPETENZA

L'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nell'ultimo quinquenni è descritta nelle tabelle che seguono e tiene conto dei rendiconti di ciascun esercizio.

Il Rendiconto dell'esercizio 2023 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18, in data 23/04/2024

QUINQUENNIO 2019 - 2023

Riepilogo Entrate (Accertamenti)	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I - Tributarie	9.190.777,66	8.109.973,90	8.862.476,16	9.295.812,26	10.123.116,27
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	876.883,66	2.848.423,74	1.487.152,53	1.061.793,49	962.681,92
Titolo III - Extratributarie	1.592.848,95	1.206.224,23	1.283.639,49	1.840.797,53	1.877.535,07
Titolo IV - trasf. Capitale e riscossione crediti	1.249.243,25	1.835.778,23	3.150.864,63	5.278.492,63	3.725.410,89
Titolo V - accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Totale	12.909.753,72	14.000.400,10	14.784.132,81	17.476.895,91	16.688.744,15
Riepiloo Uscite (impegni)	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo I - Spese correnti	10.465.993,29	10.025.638,83	10.869.488,78	11.178.230,13	11.556.690,14
Titolo II - Spese in Conto Capitale	5.865.863,37	7.536.104,13	6.767.465,40	8.082.782,10	7.910.191,25
Titolo III - Spese incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso prestiti	670.548,92	650.300,42	569.269,36	596.177,84	591.548,45
Totale	17.022.405,58	18.212.043,38	18.206.223,54	19.858.190,07	20.058.429,84

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo ai sensi dell'art. 162 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. 118/2011.

L'equilibrio economico finanziario prevede un equilibrio di parte corrente, un equilibrio della parte investimenti e l'equilibrio delle partite finanziarie (concessioni e riscossioni dei crediti)

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti nei soli casi espressamente previsti

da specifiche norme di legge quali, in via eccezionale, i proventi da permessi di costruire.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Nel seguente prospetto si riportano i dati relativi al raggiungimento degli equilibri di bilancio e alla determinazione dell'avanzo o disavanzo della gestione di competenza, per l'esercizio 2023, redatto sulla base del Rendiconto.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	476.333,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.963.333,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.073.004,04
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	483.686,10
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	591.548,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.291.428,31

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	513.624,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	36.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.768.802,39
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	54.007,56
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	157.279,28
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.557.515,55
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	427.144,27
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.130.371,28

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.366.469,42
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.113.012,20
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.725.410,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	36.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.525.961,92
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.384.229,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		330.951,26
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	144.830,75
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		186.120,51
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		186.120,51

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		2.099.753,65
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023		54.007,56
Risorse vincolate nel bilancio		316.775,12
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.728.970,97
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		427.144,27
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.301.826,70

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		1.768.802,39
O1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	513.624,08
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 (1)	(-)	54.007,56
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	427.144,27
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	104.059,10
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		669.967,38

GESTIONE DEI RESIDUI

Si riporta nelle successive tabelle i dati dell'esercizio 2023 e dell'esercizio 2022, sia per le entrate che per le spese, così come risultanti dai relativi rendiconti.

La classificazione per titoli delle entrate e delle spese riportata nel prospetto è quella prevista dal D.Lgs. 118/2011 e i calcoli tengono conto dell'applicazione del criterio della competenza potenziata.

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/2023)	Residui finali (31/12/2023)
Residui attivi			
Entrate Tributi	+	2.243.104,50	4.020.320,10
Trasferimenti correnti	+	747.906,67	789.617,00
Extratributarie	+	2.344.330,00	1984.392,82
Entrate in conto capitale	+	4.292.491,86	7.117.190,69
Riduzione di attività finanziarie	+	///	///
Accensione di prestiti	+	277.319,84	275.854,44
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	///	///
Entrate C/terzi e partite giro	+	879.915,86	60.136,32
Totale		10.785.068,73	14.247.511,37
Residui passivi			
Correnti	+	3.545.391,51	2.981.544,56
In conto capitale	+	2.053.092,86	4.049.975,29
Incremento attività finanziarie	+	///	///
Rimborso di prestiti	+	15.715,37	///
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	///	///
Spese C/terzi e partite giro	+	295.121,75	382.785,28
Totale		5.909.321,59	7.414.305,13

3.2.2 Situazione Patrimoniale

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta.

Per quanto riguarda il patrimonio netto riportato nel modello, questo ha assunto un valore **positivo/negativo** (eccedenza dell'attivo sul passivo **ovvero** eccedenza del passivo sull'attivo) e denota una situazione di **equilibrio/disequilibrio**.

Si riporta nel prospetto il conto del patrimonio al 31.12.2023, parte del rendiconto del medesimo esercizio. Lo stesso è redatto sulla base dei criteri dettati dall'allegato 4/3 al D.L. 118/2011.

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	41.209.316,79	38.486.967,85	2.722.348,94
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.697.858,23	14.258.947,11	438.911,12
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	55.907.175,02	52.745.914,96	3.161.260,06
A) PATRIMONIO NETTO	32.368.226,19	32.012.366,04	355.860,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	972.088,68	880.130,20	91.958,48
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	9.499.748,53	8.586.313,44	913.435,09
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13.067.111,62	11.267.105,28	1.800.006,34
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	55.907.175,02	52.745.914,96	3.161.260,06
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.515.090,96	3.356.854,95	-841.763,99

Si riporta nel prospetto il conto del patrimonio al 31.12.2022, parte del rendiconto del medesimo esercizio. Lo stesso è redatto sulla base dei criteri dettati dall'allegato 4/3 al D.L. 118/2011.

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
--------------------	------	------	------------

A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	41.209.316,79	38.486.967,85	2.722.348,94
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.697.858,23	14.258.947,11	438.911,12
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	55.907.175,02	52.745.914,96	3.161.260,06
A) PATRIMONIO NETTO	32.368.226,19	32.012.366,04	355.860,15
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	972.088,68	880.130,20	91.958,48
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	9.499.748,53	8.586.313,44	913.435,09
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	13.067.111,62	11.267.105,28	1.800.006,34
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	55.907.175,02	52.745.914,96	3.161.260,06
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.515.090,96	3.356.854,95	-841.763,99

3.2.3 Investimenti per opere e lavori in corso di realizzazione

Investimenti per opere e lavori in corso di realizzazione

Nella tabella sono esposti gli importi relativi ad opere in corso di realizzazione imputati all'esercizio 2024, assunti sia nel 2024, ma anche derivanti da esercizi precedenti, per gli importi ancora da pagare tenuto conto dei relativi pagamenti al 15/06/2024

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
2109911	Realizzazione Nuovo Edificio Scuola infanzia Cioso - Canepa	1.618.890,02
2106912	Realizzazione nuovo Asilo Nido Via Giacomo Rossini	1.012.789,49
2106914	Nuova Struttura Bagni pubblici	75.840,00
2106930	Lavori di ristrutturazione locali in Via Cairoli - Centroaggregativo giovani	20.000,00
2301034	Acquisti Attrezzature e realizzazione videosorveglianza	30.000,00
2601205	Manutenzione straordinaria torrenti	60.000,00
2606070	Lavori preliminari ampliamento Cimitero Comunale	63.800,00
2608192	Adeguamento Tombinatura Rio Gorleri	126.342,87
2609115	Acquisto e posa di nuovi macchinari e attrezzature per il miglioramento e la meccanizzazione della rete diraccolta indifferenziata dei rifiuti	985.570,51
2612900	Completamento parco giochi Via Campodonico	50.603,53
2701105	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	51.857,12
2701414	Completamento Piazza Mameli	45.000,00
2701545	Realizzazione ex sedime ferroviario dalla Ex Stazione a Via Villebone	613.032,25
2701832	Messa in sicurezza versante franoso tra Incompiuta e Via S.Elmo	30.000,00
2701911	Lavori complementari alla realizzazione della Ciclovía Tirrenica per il tratto di competenza	930.949,35
2701912	Sistemazione carrabile e pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana da Via Dea Diana a Via Gaiette	186.016,70
2701913	Sistemazione carrabile e pedonale, Aree di sosta, tratto di ciclabile urbana da Torrente Evigno e Via Dea Diana	945.473,61
2701986	Manutenzione straordinaria Via Magnolie	50.000,00
2701995	Riqualificazione urbana di Viale Kennedy	77.271,55

Piano Nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

3.2.3.1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve, infatti, modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Next Generation EU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del Next Generation EU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 13 miliardi di euro. L'Italia, a conferma dell'impegno concreto per la ripartenza, integra l'importo con 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 235,1 mld.

Il regolamento UE 241/2021, che ha istituito il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza ha definito in maniera puntuale obiettivi, ambito di applicazione, principi e modalità di funzionamento del dispositivo, nonché le caratteristiche che devono avere i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri.

Il Piano Nazionale di ripresa e resilienza #NextGenerationItalia, approvato dalla Commissione europea, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali del piano sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola in sei missioni di intervento:

MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

MISSIONE 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

MISSIONE 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

MISSIONE 4. Istruzione e ricerca.

MISSIONE 5. Coesione e inclusione

MISSIONE 6. Salute.

Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato sin dal secondo semestre del 2021 un importante lavoro, che ha definito una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze. Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che daranno gambe a interventi strategici per lo sviluppo della città e potranno garantire alla Rimini del futuro una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per la nostra città, per la ripartenza del nostro tessuto economico e sociale.

PROGETTI PNRR FINANZIATI

M	C	INVESTIMENTO	NOME INTERVENTO	CUP	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	SOGGETTO ATTUATORE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	DI CUI PNRR	DI CUI ALTRE FONTI	STATO AVANZAMENTO
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Riqualificazione Piazza Mameli	E11B19000970001	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Piazza Mameli, Diano Marina	70.000,00	70.000,00	0,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale. Lotto 1 e 2	E15F21003730001	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Via Orbi, Via Sori e Via Sant'Angelo e Vico del Rame	140.000,00	140.000,00	0,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Riqualificazione ed adeguamento alle norme vigenti della centrale termica del Municipio di Diano Marina	E18E22000310006	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	70.000,00	70.000,00	12.000,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Efficientamento energetico della sala consiliare	E13I22000360006	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	70.000,00	70.000,00	0,00 €	concluso
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Sistemazione carrabile e pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana (ex sedimi primo tratto Via Saponiera levante) - da Via Ca Rossa a Confine con San Bartolomeo al Mare	E11B20000660005	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Via Saponiera e limitrofe	1.078.000,00	980.000,00	0,00 €	Aggiudicato - prossima consegna lavori
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Sistemazione Carrabile e Pedonale, aree di sosta, tratto di ciclabile urbana (ex sedimi primo tratto Via Saponiera ponente) - da Via Dea Diana a Via Gialette	E11B20000650005	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Via Saponiera e limitrofe	368.500,00	368.500,00	0,00 €	in corso di esecuzione
2	4	2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	Sistemazione carrabile e pedonale, Aree di sosta, tratto di ciclabile urbana (ex sedimi primo tratto Via Saponiera ambito di ponente) - da Torrente Evigno a via Dea Diana	E11B20000640005	Ministero dell'Interno	Comune di Diano Marina	Via Saponiera e limitrofe	1.094.500,00	995.000,00	0,00 €	in corso di esecuzione
1	1	1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	sito internet (pacchetto cittadino informato)	E11F22004150006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	51.654,00	51.654,00	0	In fase di conclusione
4	1	1.1 Piano per asili nido e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Realizzazione Nuovo Edificio Scuola Infanzia CIOSO-CANEPA	E15E22000100006	Ministero dell'Istruzione	Comune di Diano Marina	Loc. Cioso Canepa	2.477.445,22	2.477.445,22	0,00 €	Affidato - I lavori sono in corso di esecuzione
4	1	1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Realizzazione Nuovo Asilo Nido Via G. Rossini	E15E22000120006	Ministero dell'Istruzione	Comune di Diano Marina	Via Rossini	1.327.053,20	1.327.053,20	0	Affidato - I lavori sono in corso di esecuzione
2	1	1.1 Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	acquisto e posa di nuovi macchinari e attrezzature	E11E22000340006	Ministero della Transizione Ecologica	Comune di Diano Marina	varie zone territorio comunale	999.320,56	999.320,56	0	il fornitore è stato individuato ed e' stata avviata l'esecuzione del contratto
1	1	1.2 Abilitazione al Cloud per le Pa locali Comuni	migrazione servizi al Cloud	E11C22001910006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	101.208,00	101.208,00	0	In attesa di concessione del contributo
1	1	1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	erogazione API 1 e API 2	E51F22010630006	Ministero per la Innovazione e Transizione Digitale	Comune di Diano Marina	Piazza Martiri della Libertà 3, Diano Marina	20.344,00	20.344,00	0	In fase di conclusione

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge n. 80 del 09.06.2021, convertito con modificazioni nella legge n. 113 del 06.08.2021 e s.m.i.
allegato alla Delibera di Giunta n. 19 del 31/01/2024

Il personale dipendente in servizio al 31.12.2023 ammonta a n. 64 unità di personale a tempo indeterminato e prevede unità di personale a tempo determinato (Funzionario Ufficio Staff)

di ruolo n.	64
Fuori ruolo n.	03

SETTORE 1°

AFFARI GENERALI

Ufficio Personale

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D	Funzionario amministrativo	1
C	Istruttore Amministrativo	1

SETTORE 2°

SERVIZI ALLA PERSONA

Ufficio Servizi Sociali, Gestione tecnico – amministrativa – finanziaria A.T.S. N. 12, Ufficio Asilo Nido, Pubblica Istruzione

Servizi Sociali

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D.3	Funzionario Amministrativo	-
D	Funzionario amministrativo/ Funzionario socio - Assistenziale	3
C	Istruttore Amministrativo	1

Pubblica Istruzione

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
B.3	Autista Scuolabus	1

B	Operatore amministrativo esperto	-
A	Ausiliario P.T. 55%	1

SETTORE 3°

ECONOMICO FINANZIARIO - DEMOGRAFICI

Ufficio Programmazione Economico Finanziaria, Ufficio Economato, Partecipazioni Societarie, Ufficio Demografici

Programmazione Economico Finanziaria

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D.3	Funzionario amministrativo Ragioniere Capo	1
D	Funzionario amministrativo	2
C	Istruttore Amministrativo	1

Economato

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D	Funzionario amministrativo	-
C	Istruttore Amministrativo	-

Demografici

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
C	Istruttore Amministrativo	3
B.3	Operatore amministrativo esperto	-

SETTORE 4°

TRIBUTI – PATRIMONIO

Ufficio Tributi, (IMU – TARI),(Patrimonio – E.R.P.

Tributi

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
-----------	-----------------------	---------------

D	Funzionario Amministrativo	1
C	Istruttore Amministrativo	2
B.3	Operatore amministrativo esperto	1

SETTORE 5°

LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE

Ufficio Lavori Pubblici - Ufficio Manutenzione

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D	Funzionario Tecnico	4
C	Istruttore tecnico	2
C	Istruttore Amministrativo	1

Manutenzione

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
C	Istruttore Amministrativo	1
C	Elettricista Specializzato	-
B.3	Elettricista Specializzato	1
B.3	Saldatore Specializzato	1
B.3	Cantoniere Muratore Specializzato	1
B	Operaio Qualificato	-

SETTORE 6°

TURISMO – SPORT – INFORMATICA - COMMERCIO

Ufficio Turismo, Ufficio Sport, Ufficio Biblioteca, (Museo – Cultura), Ufficio Informatica, Ufficio Commercio

Turismo

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI

C	Istruttore Amministrativo	1
---	------------------------------	---

Ufficio Biblioteca (Museo, cultura)

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
C	Educatore A.N./Istruttore Amm.vo	-
B	Aiuto Cuoco/Esecutore Biblioteca	-

Informatica

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D	Funzionario informatico	1

Ufficio Commercio

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D	Funzionario Amministrativo	1
C	Istruttore Amministrativo	1

SETTORE 7°

EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA - DEMANIO

Ufficio Edilizia Privata (Pianificazione Urbanistica), Protezione Civile (Ufficio con dipendenza funzionale dal Sindaco) (Gestione convenzione con il Comune di Diano San Pietro per la Protezione Civile), Ufficio Demanio

Edilizia Privata

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D3	Funzionario Tecnico	1
D	Funzionario Amministrativo	1
D	Funzionario Tecnico	3
C	Istruttore tecnico	1
C	Istruttore Amministrativo	-
B.3	Collaboratore Professionale/Collaboratore Tecnico/operatore tecnico esperto	1

Demanio

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
C	Istruttore Amministrativo	1
C	Istruttore Tecnico	1

SETTORE 8°

SEGRETERIA – CONTRATTI – CONTENZIOSO

Ufficio Segreteria (Protocollo Informatico – Archivio – Messi – Centralino), Ufficio Contratti, Ufficio Contenzioso

Segreteria (Protocollo Informatico – Archivio – Messi – Centralino etc.)

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D	Vice Segretario/Funziario Amministrativo	-
D	Funziario Amministrativo	1
C	Istruttore Amm.vo	3
B.3	Operatore Amministrativo esperto	-
B.3	Messo Coll. Notificatore / Operatore Amministrativo esperto	-
B	Messo Notificatore / Operatore amministrativo esperto	1
B	Operatore Asilo Nido/Operatore Centralinista	1

Contratti

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D	Funziario Amministrativo	-

Contenzioso

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D	Funziario Amministrativo	-

URP

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
C	Istruttore Amministrativo	1
B3	Operatore Amministrativo esperto	1

SETTORE 9°

POLIZIA LOCALE

Polizia Locale

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI
D	Funzionario di Polizia Locale / Comandante di Polizia Municipale	1
D	Funzionario di Polizia locale	-
C	Istruttori di Polizia Locale	10
B.3	Operatore Amministrativo esperto	1
B	Operatore Amministrativo esperto	1

Sul punto occorre specificare che, in data 01.04.2023 è entrata in vigore la nuova riclassificazione del personale, come prevista dal CCNL 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022. Il nuovo modello di ordinamento professionale persegue la primaria finalità di fornire agli Enti uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale. Il nuovo sistema di classificazione del personale si pone, altresì, l'obiettivo di aggiornare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane, come meglio indicato al paragrafo del presente documento "Il nuovo sistema di classificazione", più avanti riportato.

Il nuovo sistema di classificazione

Per quanto attiene le dinamiche correlate alla riclassificazione del personale dipendente, che è entrata in vigore dall'1/04/2023, si è proceduto a sostituire - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) e i nuovi profili professionali che saranno individuati dall'amministrazione al loro interno.

A tal proposito occorre considerare:

1. le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, approvate con decreto ministeriale 08/05/2018, le quali:

a) superano il previgente concetto di "dotazione organica", sostituendolo con la dotazione intesa come somma delle risorse già in forza e del personale che si prevede di assumere, nel rispetto della spesa massima ammessa;

b) definiscono il flusso procedurale da seguire per predisporre il piano dei fabbisogni di personale (dall'analisi dei bisogni alle proposte dirigenziali fino alla pianificazione a livello di ente), il quale presuppone:

- un'analisi quantitativa, riferita alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'ente, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- un'analisi qualitativa, riferita alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'ente, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

2. le linee di indirizzo per la guida delle pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale approvate con decreto ministeriale 22.07.2022, che integrano gli indirizzi approvati nel 2018 e specificano la procedura da seguire per:

- mappare, cioè individuare e descrivere i processi produttivi;

- classificare i processi in gruppi omogenei;

- identificare le famiglie professionali nell'ambito dei gruppi omogenei di processi;

- declinare le famiglie professionali in profili di ruolo da collocare nelle varie aree (cioè i veri e propri profili professionali), rispetto ai quali definire finalità, principali responsabilità e attività svolte, e ai quali associare profili di competenza, vale a dire conoscenze e capacità richieste.

Alla luce della disciplina citata, l'ente identifica i fabbisogni di profili professionali e di risorse umane, anche in base:

- alla mappatura aggiornata dei processi produttivi, sia in senso statico che prospettico (cioè in base ai processi come risultanti dalle attività di semplificazione e re-ingegnerizzazione che l'ente programma allo scopo di raggiungere gli obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e accessibilità che si è dato);

- alla verifica delle competenze necessarie al loro svolgimento, dei ruoli che le combinano, dei profili di ruolo e competenza necessari a coprire questi ruoli, e del confronto fra queste necessità e il personale in forza con le sue competenze attuali (bilancio delle competenze) e programmate (piano della formazione con risultati attesi);

partire, quindi, dal 1° aprile 2023 l'ordinamento professionale del personale del comparto Funzioni Locali è disciplinato

principalmente dal titolo III del CCNL 16/11/2022, del quale si richiamano in particolare:

- l'articolo 12, secondo il quale il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- a) area degli operatori;
- b) area degli operatori esperti;
- c) area degli istruttori;
- d) area dei funzionari e dell'elevata qualificazione;

- l'art. 13, secondo il quale il personale in servizio alla data di entrata in vigore del titolo III, vale a dire il 1° aprile 2023, è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data secondo la tabella B di trasposizione (tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione);

- gli artt. 16 e seguenti in materia di incarichi di elevata qualificazione.

Si considerano quindi:

- l'allegato A al CCNL 16/11/2022 che contiene le nuove declaratorie (contenuti professionali e requisiti di accesso) delle quattro aree

- l'art. 78 del CCNL 16/11/2022, secondo il quale dal 1° aprile 2023 cessano di essere corrisposte le previgenti posizioni economiche di sviluppo e il personale in servizio è automaticamente re-inquadrato nel nuovo sistema di classificazione secondo la tabella B di trasposizione tra vecchio e nuovo inquadramento con attribuzione:

- a) degli stipendi tabellari previsti per la nuova area di destinazione;
- b) del valore complessivo delle progressioni economiche eventualmente ottenute in precedenza, mantenuto a titolo di "differenziale stipendiale";
- c) dei differenziali stipendiali eventualmente ottenuti in esito alle successive selezioni per progressione economica ai sensi dell'art. 14 del nuovo contratto nazionale;

Atteso che l'Ente intende definire i fabbisogni di profili professionali permanenti necessari per l'ente in coerenza con il nuovo ordinamento contrattuale del personale come segue:

- operatori tecnici
- operatori amministrativi esperti
- operatori tecnici esperti
- istruttori amministrativi
- istruttori tecnici
- istruttori informatici
- istruttori di polizia locale
- funzionari amministrativi
- funzionari tecnici
- funzionari socio-assistenziali
- funzionari informatici
- funzionari di polizia locale.

La programmazione strategica delle risorse umane

Capacità assunzionale – piano triennale del fabbisogno del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni è lo strumento strategico, programmatico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tutte le assunzioni di personale devono essere previste nella programmazione del fabbisogno del personale. A tal fine occorre verificare la capacità assunzionale dell'Ente, ossia la possibilità di procedere con nuove assunzioni. In particolare occorre tenere conto dei diversi vincoli imposti dalla vigente disciplina in materia, in particolare:

- art.1, c. 557-quater, L. 296/2006 - Limite spesa del personale inferiore alla spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013;

- articolo 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34 - Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;

- D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Si deve evidenziare che l'articolo 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della Legge 28.06.2019, n. 58) contiene importanti disposizioni per i comuni sulle capacità assunzionali e sui tetti ai fondi per il salario accessorio. Le nuove regole producono l'effetto di differenziare in misura assai marcata la possibilità di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinano un aumento delle capacità assunzionali per i comuni virtuosi.

Pertanto, la nuova disciplina e quella previgente, coesistono in quanto hanno due ambiti di applicazione diversi. L'art. 33 del dl n. 34/2019 individua i criteri per stabilire quando e in che misura i comuni possono procedere ad assumere nuovo personale a tempo indeterminato, mentre le norme contenute dai commi 557 della legge 296/2006 fissano i limiti alla spesa complessiva del personale in un'ottica di contenimento della stessa. In conclusione, permane il vincolo di rispettare il tetto della spesa media del triennio 2011/2013 e la maggiore spesa conseguente alle assunzioni consentite dall'art. 33 del dl n. 34/2019 non va computata ai fini della verifica del rispetto del limite di cui al sopracitato comma 557 quater.

Nel contempo il legislatore ha recentemente definito un nuovo percorso di collegamento tra il PIAO e i documenti di programmazione degli enti territoriali: in particolare è entrato in vigore il nuovo correttivo sull'armonizzazione, contenuto nel decreto del Ministero Economia e Finanze del 25.07.2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04.08.2023, ad oggetto: "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali, e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"; In particolare, tale Decreto prevede che per tutti gli anni previsti dal DUP sia esposta la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base delle spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Per il Comune di Diano Marina rilevano rispettivamente le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

-
- N. 55 del 03.04.2023 rubricata: "Adozione del Piano Integrato di Attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025.";
-
- N. 131 del 29.09.2023 rubricata: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025. Approvazione aggiornamento".
-
- N. 194 del 22.12.2023 rubricata: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025. Approvazione ulteriore aggiornamento". Si precisa che la definizione della capacità assunzionale 2024/2026 dell'Ente è stata obbligatoriamente dimensionata sui dati contabili discendenti del rendiconto dell'anno 2022, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 27.04.2023. Successivamente all'approvazione del rendiconto 2023, si procederà ad aggiornare i dati contabili contenuti nel PIAO 204/2026. Si è partiti dalla programmazione pregressa, verificando l'esigenza di personale attuale; per fare ciò si è fatto riferimento, comunque, al principio di prudenza di cui all'allegato 1 al D. Lgs. 118/2011, principio a cui l'Ente si attiene e continuerà ad attenersi, operando costanti e rigorosi monitoraggi nell'ambito della spesa di personale. Le assunzioni, infatti, sono e saranno subordinate alla verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di limiti di spesa del personale, nonché vincoli normativi in tale materia.

Relativamente alle assunzioni previste nel PIAO 2023/2025, si evidenzia che alcune procedure, di seguito riportate, sono in via di espletamento:

- N. 1 FUNZIONARIO POLIZIA LOCARE "AREA FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE" - EX CAT. D - TEMPO PIENO (Settore IX Polizia locale)
- N. 1 ASSISTENTE SOCIALE "AREA FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE" - EX CAT. D - TEMPO PIENO (Settore II Servizi alla Persona)

ANNO 2024

Le cessazioni previste per l'anno 2024:

- n. 1 Funzionario Tecnico "Area Funzionari e dell'Elevata qualificazione" (ex categoria D) a far data dal 01.02.2024;
- - n. 1 Cantoniere Muratore Specializzato "Area Operatori Esperti" (ex categoria B3) a far data dall'1.02.2024;
- - n. 1 "Agente di Polizia Locale" "Area Istruttori" (ex categoria C) a far data dal 03.08.2024.

Le assunzioni a tempo indeterminato, previste durante l'anno 2024 sono le seguenti:

ANNO 2024

n. 1 Funzionario Tecnico "Area Funzionari e dell'elevata qualificazione" (ex categoria D) a tempo pieno Settore V – Lavori Pubblici – Manutenzione Convenzione con la Provincia di Savona per formazione graduatoria idonei - Procedura in corso

n. 1 Istruttore Amministrativo "Area degli Istruttori" (ex categoria C) a tempo pieno Settore VIII – Segreteria – Contratti - Contenzioso Progressione verticale non in deroga - Da espletare

n. 1 Istruttore Amministrativo "Area degli Istruttori" (ex categoria C) a tempo pieno Settore III – Economico Finanziario – Demografici Trasformazione da part-time 30 ore a tempo pieno

n. 1 Istruttore di Polizia Locale "Area Istruttori" (ex categoria C) a tempo pieno Settore IX "Polizia Locale" mobilità/utilizzo graduatoria altro Ente/concorso - Da espletare

n. 2 Agenti di Polizia Locale "Area Istruttori" (ex categoria C) a tempo determinato per un totale di 12 mesi Settore IX "Polizia Locale" - Utilizzo propria graduatoria - Da espletare

Inoltre, nel corso dell'anno 2024 verrà attentamente valutato il grado di raggiungimento della programmazione del personale e il piano triennale dei fabbisogni del personale, atto di natura dinamica, che verrà adeguatamente implementato e/o aggiornato in base ai nuovi valori economici correlati ai documenti di natura economico – finanziaria.

Comunque, le assunzioni saranno subordinate alla verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di limiti alla spesa del personale, nonché vincoli normativi in tale materia.

Allo stato dei fatti, per gli anni 2025 e 2026 non sono previste nuove assunzioni, fatta salva la possibilità di procedervi a seguito di aggiornamenti dei documenti programmatori, stante il rispetto dei limiti di spesa.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

-nel Comune di Diano Marina la spesa media di personale calcolata sul triennio 2011-2013 ammonta ad €. 2.365.468,86, mentre la spesa di personale prevista per l'anno 2024 corrisponde ad €. 2.362.831,30, pertanto l'Ente rispetta le disposizioni di cui all'art. 1, comma 557 quater della legge n. 296/2006;

-il Comune di Diano Marina ha un rapporto, tra spese di personale ed entrate correnti, calcolate così come previsto dal DPCM 03 settembre 2019, pari al 22,77%, quindi al di sotto della soglia prevista per i comuni che si collocano nella fascia e) (comuni da 5.000 a 9.999 abitanti) pari al 26,9%.

Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Si dà preliminarmente atto che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024, è attualmente regolata dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e che per il Comune di Diano Marina, detto limite è stato rideterminato con Deliberazione G.C. n. 55 del 03.04.2023, ai sensi dei vigenti orientamenti normativi, ammontando ad € 92.580,00 e costituisce il parametro da prendere quale riferimento per gli anni successivi.

Per questi motivi si ritiene, nel rispetto di tutti gli altri vincoli in materia di spesa di personale anche a tempo determinato (articolo 36 del del d.lgs 165/2001) di poter adeguare la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile, per garantire la continuità di servizi essenziali previsti dal d.lgs 267/2000, per le seguenti assunzioni a tempo determinato:

- n. 1 Funzionario Amministrativo "Area Funzionari e dell'elevata qualificazione" (ex categoria D) tempo pieno part-time 50% – addetto alla comunicazione – Ufficio staff del Sindaco, assunto dal 24.07.2023 fino alla scadenza del mandato del Sindaco;
- - n. 2 Istruttore Tecnico "Area degli Istruttori" (ex categoria C) a tempo pieno – Settore V Lavori Pubblici – Manutenzione;

Le risorse umane di cui sopra mirano a sopperire le carenze temporanee di personale necessario a garantire, soprattutto nei piccoli comuni, la continuità dell'attività istituzionale" (Sez. Aut. del. n. 1/2017); tale scelta amministrativa, si ribadisce, garantisce la continuità di servizi essenziali e, nel contempo, appare ragionevole anche in termini di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa

.L'Ente inoltre, ha intenzione di assumere:

- n. 02 Istruttori di Polizia Locale "Area Istruttori" (ex categoria C) Settore IX Polizia Locale, con decorrenza, 01.03.2024 per n.6 mesi, prorogabili;

Eventuali risparmi derivanti dalla spesa del personale a tempo determinato, rideterminata ai sensi di quanto sopra esposto, potranno finanziare, la quota delle assunzioni stagionali non coperta dai proventi dell'articolo 208 del C.d.S.;

E' stata – per le assunzioni di agenti di polizia locale - valutata l'ipotesi, come prevista dalla vigente normativa, di escludere tali assunzioni dal perimetro di applicazione dell'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 in quanto finanziate con i proventi dell'articolo 208 del C.d.S.;

Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Si dà atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da note acquisite dall'Ufficio Personale da parte dei Responsabili dei Settori, le quali hanno dato esito negativo

Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti in materia di personale

Atteso che:

– ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;

– l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;

– l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di Diano Marina non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

3.2.4.1 Macrostruttura dell'Ente

Con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale con il n. 75, in data 11/06/2024 si è provveduto alla "RIORGANIZZAZIONE MACROSTRUTTURA ENTE: APPROVAZIONE MODIFICA SETTORI" la macrostruttura dell'Ente viene così rideterminata:

ORGANI POLITICO ISTITUZIONALI

- SINDACO

Uff. STAFF

- GIUNTA COMUNALE
- CONSIGLIO COMUNALE

- SEGRETARIO GENERALE

MACROSTRUTTURA I AREA – AMMINISTRATIVA

SETTORE I

AFFARI GENERALI

Ufficio Personale

SETTORE II

SERVIZI ALLA PERSONA

Ufficio Servizi Sociali

Gestione tecnico-amministrativa-finanziaria ATS
n.12

Ufficio Asilo Nido

Ufficio Pubblica Istruzione

SETTORE VI

TURISMO – SPORT - COMMERCIO

Ufficio Turismo

Ufficio Sport

Ufficio Biblioteca (Museo - Cultura)

Ufficio Commercio

(Artigianato – Agricoltura – Trasporti)

SETTORE VIII

SEGRETERIA – CONTRATTI – CONTENZIOSO - INFORMATICA

Ufficio Segreteria (Protocollo – Archivio – Messi – Centralino)

Ufficio Contratti

Ufficio Contenzioso

URP

Ufficio Informatica

II AREA – ECONOMICO FINANZIARIA III AREA - TECNICA

SETTORE III

ECONOMICO FINANZIARIO - DEMOGRAFICI

Ufficio Programmazione Economico Finanziaria

Ufficio Economato

Partecipazioni Societarie

Ufficio Demografici (Statistica –
Toponomastica)

SETTORE IV

TRIBUTI

Ufficio Tributi (IMU – TARI)

SETTORE V

LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE – AMBIENTE – DEMANIO – PATRIMONIO

Ufficio Lavori Pubblici

Ufficio Manutenzione

Ufficio Ecologia – Ambiente – Rifiuti solidi urbani

Ufficio Demanio

Patrimonio - E.R.P.

SETTORE VII

EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA

Ufficio Edilizia Privata

Pianificazione Urbanistica

SETTORE IX

POLIZIA LOCALE – PROTEZIONE CIVILE

Ufficio Polizia Locale (con dipendenza funzionale dal Sindaco in attuazione delle vigenti disposizioni nazionali e regionali)

(Gestione amministrativa suolo pubblico – Polizia Amministrativa)

Protezione Civile (Ufficio con dipendenza funzionale dal Sindaco)

(Gestione convenzione con il Comune di Diano San Pietro per la Protezione Civile)

3.2.5 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Organizzazione servizi pubblici locali

Con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 20/12/2023, con il n. 75 si è provveduto alla ricognizione annuale dei servizi pubblici di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 30 - D.Lgs 201/2022 che risultano essere così affidati e svolti:

- SERVIZIO IN CONCESSIONE DI NIDO DI INFANZIA - appalto in concessione del Servizio alla Diana società cooperativa sociale con sede legale in Imperia (IM), Via Vieusseux n. 8, C.F./P.IVA 01567340086
- SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE - appalto del Servizio con la CAMST Cooperativa Albergo Mensa Spettacolo Turismo Società Cooperativa a responsabilità limitata in sigla CAMST soc. coop. a.r.l. P.IVA 00501611206 Castenaso fraz. Villanova (BO), Via Tosarelli 318
- AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO NELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALE - affidamento "in House" alla GESTIONI MUNICIPALI S.P.A., sede legale Piazza Martiri della Libertà n° 1, 18013 Diano Marina (IM)
- SERVIZIO DI "MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO URBANO ORIZZONTALE E VERTICALE" DEL COMUNE DI DIANO MARINA- affidamento "in House" alla GESTIONI MUNICIPALI S.P.A., sede legale Piazza Martiri della Libertà n° 18013 Diano Marina (IM).
- AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "GESTIONE DEI RIFIUTI CON RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, affidamento Ditta EGEA AMBIENTE s.r.l., sede legale Via Nino Bixio n° 8, 12051 Alba (CN), P.I.: 02280240041;
 - oggetto sociale:
- Servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento - affidamento "in House" alla GESTIONI MUNICIPALI S.P.A., sede legale Piazza Martiri della Libertà n° 1, 18013 Diano Marina (IM)
- AFFIDAMENTO CONCESSIONE DELLA DIREZIONE SCIENTIFICA E GESTIONE DEL PALAZZO DEL PARCO CIVICO Lucus Bormani , Biblioteca Angiolo Silvio Novaro e Sala Mostre Rodolfo Falchi) - affidamento Istituto Internazionale di Studi Liguri sede in Bordighera Via Romana 39, Partita IVA 81001210087

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

G.M. Gestioni Municipali S.p.a - partecipazione 100% controllata.;

Si tratta di una Società unipersonale il cui capitale è detenuto al 100% dal Comune di Diano Marina. La Società produce servizi pubblici di interesse generale ed indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, gestendo in via esclusiva per conto del Comune che la partecipa il porto, le spiagge Comunali, le aree di sosta a pagamento, il servizio di informazione ed accoglienza turistica con conseguente applicazione della deroga prevista dall'art. 3, comma 27, secondo periodo della Legge 244/2007 che prevede che "è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei relativi livelli di competenza"

Lo svolgimento dei predetti servizi è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e sono prestati in via esclusiva dalla G.M. S.p.a..

Nello specifico la gestione del porto e delle spiagge comunali è funzione istituzionale per espressa previsione di legge, che i Comuni gestiscono quale funzione delegata dalla Regione in materia di federalismo demaniale. Lo stesso dicasi per la gestione delle aree di sosta a pagamento rientrando tra le funzioni istituzionali svolte dal Comune la programmazione urbana dei parcheggi nell'ambito della pianificazione urbanistica.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 18/10/2017, si è provveduto di affidarle a far data dal 1° gennaio 2018 e fino al 1° gennaio 2023, il servizio di supporto al Comune di Diano Marina dell'attività di accertamento e riscossione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) - Imposta Comunale sulla pubblicità (I.C.P.) – Diritto sulle pubbliche affissioni (D.P.A.).

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 18/01/2021 si è provveduto all'affidamento in house del servizio di manutenzione del verde pubblico urbano orizzontale e verticale alla Società Gestioni Municipali Spa.

Società Rivieracqua S.P.A. – partecipazione 4,93%

Società a totale capitale pubblico alla quale a regime dovrà partecipare la totalità dei Comuni della Provincia di Imperia, costituita in attuazione delle vigenti disposizioni che regolano la gestione dei servizi a rilevanza economica a rete e che svolge attività strettamente correlata al perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Locali soci, individuata dall'A.A.T.O. della provincia di Imperia quale gestore unico, in house providing a livello di ambito ottimale inevitabilmente con gradualità del servizio idrico integrato.

A.T.A. – partecipazione 0,55%

Con deliberazione n. 52 del 24 agosto 2017 il Consiglio Comunale ha deliberato l'acquisizione della partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Vado Ligure nella società ATA s.p.a.

Detta partecipazione, fissata in n. 1293 azioni pari al 0,55%, a seguito di cessione di quote da parte del Comune di Vado Ligure con atto registrato in data 26.1.2018 ha consentito al Comune di Diano Marina di far parte della compagine societaria di ATA s.p.a.;

Come già evidenziato nella stessa deliberazione consiliare n. 52 del 2017 la partecipazione nella società ATA s.p.a. ha come fine anche quello di un possibile affidamento tramite lo strumento dell'"in House providing" del servizio di gestione integrata dei rifiuti e/o del verde pubblico alla propria società in house ATA s.p.a. di Savona

Il servizio di gestione rifiuti costituisce servizio pubblico locale a rilevanza economica caratterizzato dalla obbligatorietà della prestazione, da esclusività e rientrante nella definizione comunitaria di servizio di interesse economico generale

Fondazione P.U.POLI.

Il Polo Universitario di Imperia è gestito dalla Fondazione per la Promozione dell'Università nel Ponente Ligure (P.U.POLI.) subentrata dal **maggio 2023** alla Società di Promozione per l'Università p. A. (S.P.U.).

E' rimasto invariato lo scopo:

-Promuovere, sostenere e gestire l'istituzione di corsi universitari idonei a favorire lo sviluppo economico e sociale del Ponente Ligure, tenendo conto anche delle esigenze e delle potenziali sinergie sviluppabili con i territori limitrofi, in ambito sia nazionale che internazionale

-Promuovere, inoltre, e gestire ogni opportuna iniziativa finalizzata alla realizzazione di attività formative e culturali qualificate in stretto rapporto con l'Università di Genova, altre università ed istituzioni, pubbliche e private, anche straniere

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Elenco Enti/Società ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina" per il Bilancio Consolidato 2022

ENTE/SOCIETA'	% quota di partecipazione	Descrizione	Classificazione
G.M. S.p.a.	100%	Società a capitale interamente pubblico	Società Controllata
Rivieracqua Soc. Consortile per azioni	4,93%	Società a capitale interamente pubblico – Gestione servizio idrico integrato nell'A.T.O. Imperiese	Società partecipata
ATA S.p.a.	0,55%	Società a capitale interamente pubblico – Gestione raccolta e trasporto rifiuti SOGGETTA A CONCORDATO PREVENTIVO	Società partecipata
S.P.U. S.p.a. Società di Promozione per l'università nell'imperiese	1,55%	Società di Promozione per l'Università nell'imperiese	Società partecipata

Elenco Enti/Società ricompresi nel perimetro di consolidamento del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina

ENTE/SOCIETA'	% quota di partecipazione	Descrizione	Classificazione	Metodo consolid.to
G.M. S.p.a.	100%	Società a capitale interamente pubblico	Società Controllata	Integrale
Rivieracqua Soc. Consortile per azioni	4,93%	Società a capitale interamente pubblico – Gestione servizio idrico integrato nell'A.T.O. Imperiese	Società partecipata	Proporzionale
S.P.U s.p.a	1,55%	Società a capitale interamente pubblico di promozione universitaria per l'imperiese	Società partecipata	Proporzionale

In considerazione del principio contabile applicato, allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011, così come modificato dal DM 11 agosto 2017, concernente la redazione del Bilancio consolidato – al punto 2.3: “... Non sono ricomprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione”; la società' Società ATA s.p.a., soggetta a concordato preventivo (decreto di omologa del Tribunale di Savona del

11/06/2019), risulta ricompresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma **ESCLUSA pertanto** dal perimetro di consolidamento 2022

3.3.1.1 Indirizzi in materia di spese di funzionamento e personale alle Società controllate

INDIRIZZI IN MATERIA DI SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI PERSONALE DELLA SOCIETA' GESTIONI MUNICIPALI SPA PER IL TRIENNIO 2025-2027

Occorre evidenziare che le linee di indirizzo saranno definite solo in sede di nota di aggiornamento al DUP

3.4 LINEE PROGRAMMATICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Linee Programmatiche di mandato ed Obiettivi Strategici

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee Programmatiche 2021/2026 illustrate al Consiglio Comunale in data 19 ottobre 2021, costituiscono il programma strategico dell'Ente e definiscono le azioni ed i progetti da realizzare durante il mandato amministrativo.

Le Linee Programmatiche 2021/2026 sviluppano le seguenti tematiche strategiche generali cui si è ispirato il programma elettorale e rappresentano il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti da implementare nel corso del mandato.

Gli obiettivi di Valore pubblico possono pertanto essere individuati come segue:

1 – SICUREZZA E VIABILITA'

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, del Comando di Polizia Locale e dei dipendenti e responsabili dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – numero di telecamere presenti sul territorio;

2 – stato dell'organico del Corpo di Polizia Locale;

3 – criticità nella gestione della viabilità e parcheggi nel periodo dell'anno di maggior afflusso turistico

Traguardo atteso:

1- Incremento del numero di telecamere sul territorio

2 – assunzioni personale e riorganizzazione Comando

3 – studio piano del traffico

2 – CICLABILE TIRRENICA E PISTA CICLABILE URBANA

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – analisi dello stato della viabilità cittadina e delle aree disponibili anche seguito dello spostamento a monte della ferrovia;

Traguardo atteso:

1) sviluppo della Ciclovia Tirrenica in collaborazione con regione Liguria;

2) realizzazione della ciclabile cittadina fruendo delle parti stradali liberate dallo spostamento dei parcheggi sull'ex sedime ferroviario

3 – LAVORI PUBBLICI

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO, BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune
Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del grado di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – necessità di intervenire su Via Saponiera per consentire il passaggio della ciclovia Tirrenica;
- 2 – necessità di mettere definitivamente in sicurezza il versante di capo Berta rivolto all'Incompiuta;
- 3 – verifica ulteriori adempimenti per concludere zone ZTL
- 4 - verifica stato dei marciapiedi e dei palazzi istituzionali e storici;
- 5 -verifica stato dei cimiteri e dei lavori necessari per manutenzione o implementazione spazi
- 6 – stato di cura della stazione ferroviaria - necessità di implementare i collegamenti tra stazione e centro città

Traguardo atteso:

- 1- rigenerazione e riqualificazione urbana degli ex sedime ferroviario
- 2 – messa in sicurezza versante di Capo Berta lato Incompiuta
- 3 – riqualificazione facciate palazzo comunale e villa Scarsella – tinteggiatura
- 4 – ristrutturazione e risanamento conservativo del cimitero storico;
- 5 – manutenzione della stazione ferroviaria e implementazione del sistema di collegamenti dalla stazione verso centro città

4 – ACQUEDOTTO

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE SANITARIO

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – verifica dello stato avanzamento dei lavori di rifacimento dell'acquedotto cittadino da parte di Rivieracqua;

Traguardo atteso:

- 1- ristrutturazione del sistema idrico integrato comunale e dei relativi sottoservizi in collaborazione con Rivieracqua Spa

5 – DIGITALIZZAZIONE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE, BENESSERE ECONOMICO, BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – valutazione dell'attuale quantità di servizio reso e della qualità della fibra
- 2 – valutazione del tempo di risposta per la conclusione delle pratiche e verifica degli aspetti che consentirebbero una risposta più rapida alle richieste degli utenti

Traguardo atteso:

- 1 – rinnovamento della struttura digitale del comune;
- 2 – accordo di partenariato con Open fiber o altro soggetto abilitato;
- 3 – riorganizzazione degli uffici digitalizzazione, adozione di modelli di gestione pratiche più smart
- 4 – realizzazione della mappatura digitale dello stradario cittadino;

6 – ECOLOGIA- AMBIENTE, VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – verifica dello stato di salute del mare
- 2 – censimento del patrimonio arboreo comunale
- 3 – verifica dello stato dell'illuminazione pubblica e della possibilità di ricorrere all'energia green

Traguardo atteso:

- 1 – progettazione e realizzazione del parco marino protetto per proteggere la Posidonia;
- 2 – affidamento manutenzione del verde alla GM -gestioni municipali spa, installazione nuovi impianti di irrigazione e piantumazione nuove zone verdi;
- 3 – installazione nuove panchine, incremento punti per ricarica e-bike
- 4 – incremento della raccolta differenziata/baseline anno 2021

7 – SCUOLE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie con bambini

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – verifica stato degli edifici scolastici;
- 2 - verifica quantità di servizi resi all'utenza

Traguardo atteso:

- 1) – potenziamento servizi parascolastici
- 2) – costruzione di un nuovo complesso scolastico con reperimento di nuovi fondi

8 – FRAZIONI

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, operatori economici, piccole imprese del territorio

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo: 1 – verifica dello stato delle strade di collegamento alle frazioni

Traguardo atteso:

- predisposizione di un piano di asfalti cittadino e frazionale;
- predisposizione di un piano di sostituzione delle parti dell'acquedotto vetuste

9 – ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – valutazione dell'attuale collegamento con le attività svolte dalle associazioni presenti sul territorio e dalla Protezione Civile

Traguardo atteso:

- 1- sostegno alla squadra di protezione civile
- 2 - creazione gruppo di coordinamento fra le associazioni presenti

10 – PORTI E SPIAGGE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – stato delle spiagge e del porto turistico

Traguardo atteso:

1- miglioramento e abbellimento del porto turistico per mezzo di fondi specifici

2 – riqualificazione molo delle tartarughe in chiave pubblica

11 – TURISMO, MANIFESTAZIONI E SPORT

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – verifica elementi di miglioramento delle manifestazioni storicamente presenti sul territorio del comune;

2 – attività di promozione turistica

Traguardo atteso:

1- mantenimento e miglioramento delle manifestazioni storiche;

2 -ampliamento dell'offerta di iniziative rivolte a cittadini e turisti

2 – potenziamento n. e qualità degli eventi culturali

12 – COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani, piccole imprese

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – verifica degli elementi di miglioramento della gestione organizzazione delle attività commerciali sul territorio

Traguardo atteso:

1 - realizzazione di un piano del commercio integrato

2 – riorganizzazione del mercato settimanale

13 – SALUTE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE SANITARIO

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

1 – verifica qualità dei servizi sanitari resi all'utenza sul territorio cittadino

2 – verifica presenza di colonie feline

Traguardo atteso:

- 1- controllo su colonie feline e avifauna
- 2 – rinnovo convenzione con ASL per la realizzazione dell'ambulatorio turistico durante il periodo estivo

14 – SERVIZI AFFIDATI IN GESTIONE

VALORE PUBBLICO GENERATO: BENESSERE SOCIALE, BENESSERE ECONOMICO

Stakeholder: cittadini-utenti, famiglie, turisti, anziani

Chi contribuisce a raggiungere l'obiettivo: il Sindaco e gli amministratori per mezzo del Segretario, dei funzionari e dei dipendenti dei settori del Comune

Tempi di raggiungimento dell'obiettivo: orizzonte quinquennale con verifica annuale

Misurazione di raggiungimento dell'obiettivo:

misurazione del gradi di raggiungimento finale: bilancio di fine mandato

misurazione dell'obiettivo intermedio: obiettivi gestionali di performance

Base di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo:

- 1 – analisi delle attività già assegnate alla GM e della qualità della prestazione
- 2 – verifica adeguatezza servizio di asilo nido

Traguardo atteso:

- 1- conferma affidamento attività alla società GM e sviluppo interazione con il perimetro delle società controllate;
- 2 – riqualificazione asilo nido, incremento posti disponibili per bimbi 0-3 anni

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, attuativo della legge 4 marzo 2009 n. 15, introduce il concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, indica le fasi in cui articolare il ciclo della performance ed individua i meccanismi da attivare per misurare, gestire e valutare la performance di un'amministrazione pubblica.

Le pubbliche amministrazioni devono quindi gestire la propria performance:

- pianificando e definendo obiettivi e collegandoli alle risorse;
- definendo un sistema di misurazione ovvero individuando gli indicatori per il monitoraggio, gli obiettivi e gli indicatori per la valutazione delle performance dell'organizzazione e del personale;
- monitorando e gestendo i progressi ottenuti misurati attraverso gli indicatori selezionati;
- ponendo in essere azioni correttive per colmare tali scostamenti.

Il ciclo di gestione della performance si compone essenzialmente di tre fasi logiche:

1. La misurazione, intesa come definizione dei risultati che si intendono misurare e del valore/ target che essi assumeranno per effetto della gestione.
2. La gestione, intesa come monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori e comprensione del significato gestionale, delle cause e delle conseguenze, che determinati valori comportano.
3. La valutazione, infine, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi.

La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra:

- performance organizzativa (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua un'unità organizzativa);
- performance individuale (cioè di un singolo soggetto).

La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei progressi ottenuti, la valutazione invece si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretati alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere.

Il monitoraggio infine consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, finalizzato a incorporare le informazioni nel processo decisionale. Il Piano della Performance è un documento programmatico che da avvio all'intero ciclo di gestione della Performance dove, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i risultati attesi circa le attività dell'amministrazione, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati. Questo strumento diviene quindi parte integrante dell'intero ciclo di programmazione finanziaria che partendo dalla *mission* e dalla *vision* dell'ente contenute nel programma di mandato e formalizzate nel Documento Unico di Programmazione giunge, a cascata, all'individuazione dei singoli obiettivi attraverso il Piano della Performance. Questo Comune, in osservanza delle suddette prescrizioni normative, è attualmente in fase di revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance; l'obiettivo è quello di introdurre un meccanismo più aderente alla realtà dell'Ente.

3.4.2 ANALISI DEGLI OBIETTIVI PER MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.4.2.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e

di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Statistica e sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali (considerazioni e valutazioni sul [prog.109](#))

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali"

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul [prog.110](#))

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul [prog.111](#))

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	3.353.051,00	3.356.449,00	3.356.449,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	30.000,00	100.000,00	100.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.383.051,00	3.456.449,00	3.456.449,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.2 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Sistema integrato di sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	746.774,00	746.774,00	746.774,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	38.750,00	38.750,00	38.750,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	785.524,00	785.524,00	785.524,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.3 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni su prog 401)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Altri ordini di istruzione non universitaria (considerazioni e valutazioni su prog 402)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Istruzione universitaria (considerazioni e valutazioni su prog 404)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni su prog 406)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni su prog 407)

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 4

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	464.497,00	464.497,00	464.497,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	464.497,00	464.497,00	464.497,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.4 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Valorizzazione dei beni di interesse storico (considerazioni e valutazioni sul [prog.501](#))

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (considerazioni e valutazioni sul [prog.502](#))

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	84.800,00	84.800,00	84.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	84.800,00	84.800,00	84.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.5 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero

rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Sport e tempo libero (Considerazioni e valutazioni sul prog 601)

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Giovani (Considerazioni e valutazioni sul prog 602)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.6 Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Svippo e valorizzazione del turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	553.300,00	552.103,00	552.103,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	553.300,00	552.103,00	552.103,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.7 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa

Urbanistica e assetto del territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	383.740,00	383.740,00	383.740,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	128.000,00	128.000,00	128.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	511.740,00	511.740,00	511.740,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.8 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Difesa del Suolo (considerazioni e valutazioni sul prog 901)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Tutela valorizzazione e recupero ambientale (considerazioni e valutazioni sul prog 902)

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog 903)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Servizio Idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog 904)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (considerazioni e valutazioni sul prog 905)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le

spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	3.947.226,00	3.944.389,00	3.944.389,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	4.507.226,00	4.504.389,00	4.504.389,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.9 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Sono previste le spese per compartecipazione alla copertura spese di gestione a Riviera Trasporti Spa.

Viabilità e infrastrutture stradali (considerazioni e valutazioni generali sull prog 1005)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	740.779,00	736.683,00	736.683,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	552.000,00	382.000,00	382.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	1.292.779,00	1.118.683,00	1.118.683,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.10 Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Sistemi di Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Interventi a seguito di calamità naturali (considerazioni e valutazioni sul prog.1102)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	22.500,00	22.500,00	22.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.11 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Interventi per la disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Interventi per gli anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale(considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Interventi per le famiglie (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Interventi per il diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Cooperazione e associazionismo (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Servizio necroscopico e cimiteriale (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	1.249.921,00	1.249.921,00	1.249.921,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.297.921,00	1.297.921,00	1.297.921,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.12 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	140.589,00	140.589,00	140.589,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	140.589,00	140.589,00	140.589,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.13 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.14 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevedeva per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore. Attualmente l'accantonamento è pari al 100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

-Tassa rifiuti

-Proventi recupero evasione tributaria

-Proventi sanzioni codice della strada

-Fitti attivi

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato “**Fondo di garanzia debiti commerciali**”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia

ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

1. a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
2. b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
3. c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
4. d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Accantonamenti per passività potenziali

Si riferisce al fondo spese per indennità di fine mandato, accantonamento fondo perdite società partecipate, fondo contenzioso.. In base al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, si tratta di spese potenziali dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, appositi accantonamenti. Su tali capitoli non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

MISSIONE 20

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	445.735,00	439.420,00	439.420,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	445.735,00	439.420,00	439.420,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.15 Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	365.943,00	383.550,00	383.550,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	365.943,00	383.550,00	383.550,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.16 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria, o anticipazione di cassa, è un istituto di cui possono usufruire gli enti locali (comuni, province, ecc.) in caso di necessità inderogabili. Si tratta di un tipologia particolare di finanziamento a breve e brevissimo termine (massimo 12 mesi) che un ente può richiedere al tesoriere in circostanze eccezionali ed è disciplinato dall'art. 222, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), che ne regola il funzionamento e i limiti.

Il ricorso all'anticipazione di cassa rientra nel servizio di tesoreria, che ha come scopo essenziale quello di assicurare il regolare corso dei pagamenti per garantire la stabilità dell'ente locale.

La decisione di ricorrere all'istituto dell'anticipazione di tesoreria da parte di un ente locale avviene per far fronte a pagamenti urgenti e indifferibili in situazioni di carezza di liquidità momentanee. In altri termini, l'anticipazione di tesoreria serve per risolvere temporanee mancanze di cassa in conseguenza di uno squilibrio tra i flussi in entrata e quelli in uscita, in relazione ai pagamenti da effettuare necessariamente in un determinato periodo.

Il Comune di Diano Marina presenta una consistente giacenza di cassa ma nel Bilancio di Previsione è presente comunque una previsione sia in Entrata che in Uscita per Anticipazione e Restituzione Anticipazione di Cassa.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	258.228,00	258.228,00	258.228,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	258.228,00	258.228,00	258.228,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

3.4.2.17 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	4.826.720,00	4.826.720,00	4.826.720,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	4.826.720,00	4.826.720,00	4.826.720,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025 - 2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.069.351,00	9.506.604,00	9.564.210,00	9.510.440,00	9.510.300,00	9.510.300,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	9.070.851,00	9.508.604,00	9.566.210,00	9.512.440,00	9.512.300,00	9.512.300,00

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.100.152,00	1.100.152,00	1.100.152,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.100.152,00	1.100.152,00	1.100.152,00

4.1.2.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.149.300,00	1.156.000,00	1.156.000,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	292.000,00	292.000,00	292.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1.380,00	1.380,00	1.380,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	482.333,00	482.333,00	482.333,00
TOTALE TITOLO 3	1.925.013,00	1.931.713,00	1.931.713,00

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Ad oggi nessun indirizzo è stato adottato per finanziare gli investimenti attraverso l'utilizzo di mutui.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	9.069.351,00	9.506.604,00	9.564.210,00	9.510.440,00	9.510.300,00	9.510.300,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	9.070.851,00	9.508.604,00	9.566.210,00	9.512.440,00	9.512.300,00	9.512.300,00

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.242.678,00	1.317.284,00	1.279.219,00	1.100.152,00	1.100.152,00	1.100.152,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.242.678,00	1.317.284,00	1.279.219,00	1.100.152,00	1.100.152,00	1.100.152,00

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.083.782,00	1.181.201,00	1.165.200,00	1.149.300,00	1.156.000,00	1.156.000,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	242.000,00	282.000,00	374.000,00	292.000,00	292.000,00	292.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1.196,00	1.380,00	3.980,00	1.380,00	1.380,00	1.380,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	547.570,00	588.582,79	490.493,00	482.333,00	482.333,00	482.333,00
TOTALE TITOLO 3	1.874.548,00	2.053.163,79	2.033.673,00	1.925.013,00	1.931.713,00	1.931.713,00

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	3.805.823,38	3.025.973,85	7.828.994,82	100.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	202.183,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	1.105.494,00	645.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00
TOTALE TITOLO 4	5.161.500,38	3.818.973,85	8.546.994,82	818.000,00	718.000,00	718.000,00

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00
TOTALE TITOLO 7	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00

TITOLO 9

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	3.779.720,00	4.369.720,00	3.869.720,00	3.869.720,00	3.869.720,00	3.869.720,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	1.858.000,00	1.007.000,00	957.000,00	957.000,00	957.000,00	957.000,00
TOTALE TITOLO 9	5.637.720,00	5.376.720,00	4.826.720,00	4.826.720,00	4.826.720,00	4.826.720,00

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	500.000,00	500.000,00	500.000,00

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	258.228,00	258.228,00	258.228,00
TOTALE TITOLO 7	258.228,00	258.228,00	258.228,00

4.1.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli indebitamento

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.123.116,27	10.123.116,27	10.123.116,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	962.681,92	962.681,92	962.681,92
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.877.535,07	1.877.535,07	1.877.535,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		12.963.333,26	12.963.333,26	12.963.333,26
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.296.333,33	1.296.333,33	1.296.333,33
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.296.333,33	1.296.333,33	1.296.333,33
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

4.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

1. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
2. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il fondo pluriennale vincolato è così composto:

ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV ENTRATA	0,00	0,00	0,00

SPESA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV SPESA	0,00	0,00	0,00

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024 - 2026 al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1: "..... La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità .."

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In sostanza, per le amministrazioni pubbliche con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione, gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- **Piano dei fabbisogni del personale**
- **Piano delle azioni concrete**
- **Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali;**
- **Piano delle performances;**
- **Piano di prevenzione della corruzione;**
- **Piano organizzativo del lavoro agile;**
- **Piano delle azioni positive.**

Con riferimento al DUP, i documenti di programmazione illustrati nella sezione sono i seguenti:

- **PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI;**
- **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.**
- **RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE;**

Occorre evidenziare che questi documenti per l'esercizio 2025 - 2027 saranno definiti solo in sede di nota di aggiornamento al DUP